anno 23 - n. 4 27 gennaio-2 febbraio 1946 lire 12

RADIO corriere

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 • pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

STAZIONI ITALIANE AD ONDE MEDIE E CORTE

GRUPPO NORD				GRUPPO CENTRO-SUD			
kC/s	METRI	STAZIONE	kW	kC/s	METRI	STAZIONE	kW
1303	230,2	BOLOGNA	1	1059	283,3	BARI I	20
536	559,7	BOLZANO	20	1348	222,6	BARI II	1
9630	31,15	BUSTO ARSIZIO I (onde corte)	50	536	559,7	SARDEGNA	5
11810	25,4	BUSTO ARSIZIO II (onde corte)	10	1104	271,7	CATANIA	5
986	304,3	GENOVA	10	1068	280,9	FIRENZE	5
814	368,6	MILANO I	50	1312	228,7	NAPOLI	5
610	491,8	MILANO II . . .	5	565	531	PALERMO	12
1429	209,9	PADOVA	0,25	968	309,9	ROMA M. MARIO .	5
1357	221,1	TORINO	20	713	420,8	ROMA S. PALOMBA	100
1222	245,5	VENEZIA	5				
1258	238,5	VERONA	0,25				
1140	263,2	TRIESTE	10				

CURIOSITÀ

Il più acuto grido che può emettere un'ugola umana è un milione di volte più intenso, in unità acustiche, del suono corrispondente al più sommesso bisbiglio che può uscire dalla stessa ugola.

L'ampiezza della gamma di suoni che l'orecchio umano è in grado di percepire è diecimila volte più estesa della scala dei suoni che possono essere prodotti dall'apparato sonoro dell'uomo.

* * *

Allorquando si scoperse il platino ed ancora non se ne apprezzava nella giusta misura la rarità, il suo costo era relativamente basso. Astuti falsari pensarono di adoperarlo, in lega con altri metalli, per sofisticare le monete d'oro, sfruttandone l'elevatissimo peso specifico. Ma vi fu chi prevedendo che ben presto il prezzo del platino avrebbe superato quello dell'oro, si diede ad incettare le monete false fabbricate col prezioso succedaneo e poté, di lì a poco, realizzare un cospicuo utile.

* * *

Al recente Congresso Internazionale delle donne svoltosi a Parigi, sono intervenute oltre ottocento rappresentanti di trentanove paesi. Fra le congressiste si contarono quattro ministresse in carica, undici deputatesse, sette ufficialesse superiori, tra cui una generalessa comandante una divisione motorizzata, quattordici scrittrici illustri, professoresse, avvocatesse, medichesse, ecc.

Due sole fra tante, si dichiararono puramente e semplicemente donne di casa e non ebbero vergogna di far sapere che la loro professione era appunto quella di attendere ai lavori domestici, alla cucina, ecc.

* * *

E' noto come i pescicani attacchino prevalentemente i corpi immersi di colore chiaro e come rifuggano invece da quelli di colore oscuro. Ai negri soprattutto è nota questa particolarità del pericoloso pesce. Infatti essi si tuffano a pugni chiusi per nascondere il pericoloso pallore delle palme delle mani. La marina americana ha fatto in merito una notevole scoperta. Si tratta di una sostanza chimica che, diffusa nell'acqua intorno a un corpo immerso, riesce a respingere il pescecane che si avvicina allo scopo di sfamarsi. La sostanza sarebbe applicata alle cinture di salvataggio e lascerebbe una chiazza nera sull'acqua. Importante applicazione si prevederebbe anche per la protezione delle reti da pesca sovente attaccate da pescicani con grave danno tanto delle reti quanto del raccolto.

* * *

I laboratori telefonici Bell di N. J. hanno approntato un apparecchio per la trasformazione della parola in disegni. L'apparecchio si serve di un microfono, un amplificatore e un oscillografo a raggi catodici. I disegni che ne derivano, verdi su fondo scuro, assomigliano in certo modo a segni stenografici. Dagli esperimenti compiuti pare che un sordo riesca a riconoscere le parole a seconda del loro disegno senza grande difficoltà.

Grande utilità avrà l'apparecchio nell'educazione fonica dei sordomuti, mettendoli in condizione di confrontare il suono emesso con quello dell'educatore. Il canto di uccelli trasformato in disegni, appare nel piccolo schermo come una mobile serie di note musicali o come un grosso bruco animato.

* * *

La saccarina perde terreno. Almeno così affermano i chimici i quali, attaccata con le loro armi la fenacetina, attraverso successive elaborazioni ne hanno tratto un prodotto dal simpatico nome di dolcina, in soluzione acquosa, di aspetto alquanto sciropposo e limpidissimo, una goccia del quale ha il potere di dolcificare un bicchiere di acqua.

* * *

Il cobalto, un metallo affine al ferro ed al nichelio, ha, col progressivo estendersi dell'impiego di leghe speciali dotate di eccezionale durezza nella costruzione di utensili per la lavorazione meccanica, conquistato il suo posto al sole. Il cobalto entra infatti come costituente importante nel widia, nella stellite e nei loro consimili. Pertanto la sua produzione ch'era di appena seimila tonnellate nel 1938 è salita nel giro di questi ultimi sette anni a ben ventimila, provenienti in gran parte dall'Africa e precisamente dalla Rhodesia settentrionale, dal Congo belga e dal Marocco francese.

Altro centro importante per l'estrazione di questo metallo che si trova generalmente in piccole percentuali nei minerali di rame è Cobalt nel Canadà, che ne ha assunto addirittura il nome.

Il quale nome a sua volta fu imposto originariamente a questo metallo per ragioni affatto peregrine: i minatori sassoni del secolo XVII chiamarono Kobold certi spiritelli o genietti favolosi che, secondo la loro immaginazione piuttosto fervida, abitavano di preferenza entro le viscere della terra. Ed allorché nel 1735 G. Brandt isolò per primo un metallo sino a quell'epoca inedito, traendolo da un minerale proveniente da una miniera famosa per esser infestata dai Kobold non ci pensò su due volte e battezzò senz'altro Kobold, da cui cobalto, la sostanza da lui felicemente scoperta.

* * *

E' stato trovato un sistema molto efficace per render commestibili l'olio di semi di cotone, di cui gli Stati Uniti sono grandi produttori. L'olio grezzo, infatti, che, contenendo talune sostanze nocive all'organismo umano ed altre che lo rendono disgustoso, non sarebbe adatto per l'alimentazione, viene sottoposto ad un forte riscaldamento in un apparecchio sotto vuoto. Per effetto dell'aumento di temperatura, le sostanze nocive volatilizzano e vengono estratte continuamente mediante un termocompressore a getto di vapore acqueo. Dopo questo trattamento l'olio di semi di cotone non differisce praticamente per aspetto, per gusto e per valore nutritivo dal migliore olio d'oliva.

TRASMISSIONI AD ONDA CORTA PER EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA

(CENTRO DI BUSTO ARSIZIO)

GIORNO	ORARIO	DESTINAZIONE	LUNGH. D'ONDA
Lunedì . .	16 — 18	Germania	metri 31.15
Martedì .	17,30 — 19,30	Russia e Balcani	» 31.15
Mercoledì	14 — 16	Inghilterra e Europa occident.	» 31.15
Giovedì .	14 — 15	Nord Africa	» 31.15
	19 — 20	Sud Africa	» 31.15
Venerdì .	17 — 19	India ed altri Paesi asiatici .	» 31.15
Sabato . .	9 — 11	Australia e Oceania	» 31.15
Domenica	01 — 03	Nord e Sud America . . .	» 31.15 — 25.40

RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

n. 4

27 gennaio - 2 febbraio 1946

CONOSCENZA DI MAHLER

« Come posso esser felice, mentre altrove qualche altra creatura soffre ancora? »

Dostoievski: *I fratelli Karamazov.*

Conoscere Mahler significa mettersi alla pari coi tempi e recuperare il terreno perduto. Quando si deplora la scissione che si è venuta creando tra il pubblico e la musica contemporanea, come se la responsabilità di questo fenomeno increscioso fosse tutta da addossare ai compositori, ci si dovrebbe chiedere quanto vi possano aver contribuito certe inspiegabili lacune della nostra cultura musicale, qual è quella per cui passiamo, per esempio, da Brahms a Strauss, saltando le figure di Bruckner e Mahler, questo estremo sbarramento del romanticismo musicale che, come scrive il Coeuroy, non fu sfondato fino alla prima guerra mondiale.

Gratificati dell'epiteto di epigoni wagneriani, questi due compositori vengono generalmente sorvolati nelle storie della musica, e i programmi dei nostri concerti li ignorano. Una leggenda, fondata sulla lunghezza delle loro opere e sulla loro velleità di convogliare nella musica elevati messaggi di filosofico misticismo, li vuole noiosi. L'esecuzione della *Quarta Sinfonia* in sol maggiore (1902) di Mahler è una buona occasione per saggiare la validità di questi luoghi comuni.

Gustav Mahler nacque il 7 luglio 1860 a Kalischt nel distretto di Iglau, che si trova a mezza via tra Vienna e Praga ed è il punto di congiunzione linguistica slavo-tedesca: origine anche musicalmente significativa. Diede precocissime prove di attitudine musicale e soddisfece il suo bisogno di musica con la sola che il suo povero villaggio gli offriva: canti e danze popolari, di origine boema, e marcie militari. Questo patrimonio d'impressioni, di motivi e di ritmi lo assisté per tutta la vita e determinò un tratto saliente della sua fisionomia artistica, tratto per il quale egli si differenzia profondamente dagli altri romantici postwagneriani, come Brahms, Bruckner e Strauss. Il gusto delle semplici melodie popolari lo accosta invece alla freschezza ingenua dei primi romantici, soprattutto di Weber e Schubert. Vedremo in seguito le importanti conseguenze stilistico-musicali di questo apparente arretramento nel gusto, che in realtà si accompagna alla contemporanea fioritura musicale delle scuole nazionali (soprattutto Dvorak e Ciaicovski non sono passati invano per la sua esperienza artistica).

A quindici anni entrò nel Conservatorio di Vienna, dove ebbe tra i suoi maestri anche Anton Bruckner, il candido organista che cercava di plasmare sinfonicamente il nuovo linguaggio musicale profondamente trasformato dall'esperienza wagneriana, in un umile e ardente spirito di devozione religiosa. Mahler era ebreo, ma suo padre, libero pensatore, l'aveva tenuto lontano dai riti religiosi. Mahler si prese per Bruckner d'un affetto profondo. Frequentava con interesse anche i corsi di filosofia dell'Università.

La carriera di Mahler fu quella di un direttore d'orchestra in continua ascesa attraverso varie tappe di cui le principali si chiamano Kassel, Praga, Lipsia, Budapest, Vienna e New York. Chiamato nel 1897 alla direzione artistica del massimo teatro musicale austriaco, egli lo condusse, durante un decennio, a uno splendore senza pari. Si ricorda di lui la simpatia accordata alla « giovane scuola » italiana: a Budapest — dove tra il 1888 e il 1891 risollevò le sorti di quel Teatro dell'Opera — diresse la prima rappresentazione non italiana della *Cavalleria* di Mascagni, e poichè ad Amburgo quest'opera aveva incontrato poco, s'impegnò a fondo per portarvi al successo *L'amico Fritz*. Diresse pure la prima esecuzione in Germania della *Manon Lescaut* di Puccini.

Chiamato alla direzione del « Metropolitan » di New York, i suoi successi per tutto il territorio degli Stati Uniti non furono ostacolati se non dalla malattia che doveva condurlo alla morte. L'America lo restituì in condizioni di salute disperate, e il 18 maggio 1911 egli moriva a Vienna, pochi mesi dopo il suo ritorno.

Nel 1895 ad Amburgo si era convertito al cattolicesimo, e questo è prova della serietà con cui egli visse quelle interiori vicende spirituali di cui volle materiare la propria arte. Nella decomposizione degli elementi romantici che seguì alla rivoluzione wagneriana, la musica anela a trasmettere messaggi di metafisica profondità, e si gonfia disperatamente in quella « elefantiasi formale » che è generalmente rimproverata dagli storici a Bruckner e a Mahler. Il Coeuroy, da buon francese, compiange il destino di questi musicisti trascinati alle stelle dai loro sogni speculativi, e condannati a non andare più lontano, con tutte le loro artiglierie orchestrali, di quanto andasse Couperin con tre note di clavicembalo.

Più d'ogni altro musicista, Mahler ebbe cuore ciclopico e generoso, e pur sempre troppo piccolo per albergarvi il mondo. La sua prima *Sinfonia* (1891) si chiamava *Titano*; la terza (1896) dura due ore; l'ottava (1910), per due orchestre, tre cori e doppio quartetto vocale, richiede mille esecutori. La *Nona* di Beethoven, con la sua inserzione della voce umana nella sonorità orchestrale, è il punto di partenza della concezione sinfonica di Mahler, che s'ispira ad un simbolismo cosmico da lui stesso definito in questi termini: « Per me sinfonia vuol dire: costruire un mondo con tutti i mezzi possibili offerti dalla tecnica ». C'è qualche cosa di berlioziano, che richiama le intemperanze formali e strumentali della *Fantastica*, in questa perpetua ebollizione di vita interiore, che cerca appassionatamente di darsi un equilibrio e scambia talvolta il colossale con il sublime.

Affacciamoci almeno sulle soglie di questi « mondi » sinfonici che aspirano a fondare, al di là della pietà confessionale di Bruckner, una nuova comunità universale fondata sull'amore generoso dell'umanità. Nella vasta concezione ideale che governa l'insieme dell'opera sinfonica di Mahler si adombra l'interminata lotta per la riconciliazione dell'individuo tragicamente isolato (*V* e *VI Sinfonia*) con l'universo, con tutti gli esseri creati in Dio (*III*, *IV*, *VII* e *VIII*). In altri termini, la *III Sinfonia*, parti della *IV* e il finale dell'*VIII* sono il grande saluto di Mahler alla natura ed all'eterno amore nell'universo. La *IV* in sol maggiore (1902) è spiritualmente una continuazione dell'immensa *III Sinfonia*, che il Mahler stesso designava, con riferimento a Nietzsche, come *La mia gaia scienza*. E così egli chiariva il significato dei cinque movimenti: 1) Ciò che mi dicono i fiori dei prati; 2) Ciò che mi dicono gli animali della foresta; 3) Ciò che mi dice l'Uomo (su testo del « Canto di mezzanotte » dal *Così parlò Zarathustra* di Nietzsche); 4) Ciò che mi dicono gli angeli in cielo; 5) Ciò che mi dice l'Eterno Amore. Quest'ultimo tempo è un adattamento corale di alcuni ingenui versi della famosa antologia di canti popolari tedeschi raccolti da Arnim e Brentano, *Des Knaben Wunderhorn* (Il corno meraviglioso del fanciullo). Ora l'ultimo tempo della *IV Sinfonia*, che dà senso compiuto a tutta l'opera, e al quale i tre precedenti debbono considerarsi essenzialmente come una preparazione, presenta anch'esso un testo cantato tratto dal *Wunderhorn* e pare debba intendersi come « Ciò che mi dice il Bambino ». E' una infantile visione del cielo, che si può descrivere come una versione tedesca e romantica dell'ingenuo paradiso negro di *Green pastures*.

Il contatto diretto con la musica della *IV Sinfonia* è tale da mettere in fuga molte delle prevenzioni che l'immaginosa tendenza speculativa del suo autore potrebbe ingenerare. Ciò che colpisce immediatamente è il modo col quale Mahler si sottrae alla pericolosa esperienza wagneriana. Dopo Wagner, era diventato difficile scrivere sinfonie: il cromatismo della melodia infinita non si presta a fornire temi ben individuati ma complementari, che si possano dialetticamente combinare. Le riprese simmetriche su cui si basa l'architettura della forma-sonata mal si addicono alla natura dei temi post-wagneriani, che trapassano insensibilmente l'uno nell'altro in una continuità indistinta d'infinita melodia. La sinfonia, insomma, e la forma-sonata sono composizioni in versi, con tanto di rime e di strofe; la rivoluzione wagneriana aveva avuto come conseguenza la creazione di una « prosa » musicale. L'*Idillio di Sigfrido* ne è un perfetto esempio, e le Sinfonie di Brahms e di Bruckner rappresentano altrettanti sforzi di scrivere delle « sinfonie in prosa », travagliate dal compromesso tra la forma antica e la novità del materiale tematico. Sforzo abbastanza paragonabile con quello di chi voglia costruire un muro con mattoni rotondi. La fluidità cromatica dei temi a lungo respiro decompone l'architettura formale, che tanto si giovava, invece, dei rettilinei segmenti tematici beethoveniani.

Ora da questa crisi della sinfonia Mahler si salva con un passo indietro. Evade dal gusto tardo romantico di Brahms e Bruckner, dove ogni melodia, impregnata di cromatismo, si sviluppa indefinitamente fino a costituire un organismo in sè compiuto, che mal sopporta l'integrazione con altri temi, e retrocede alla freschezza del primo romanticismo di Weber e Schubert, con il rilievo a tutto tondo delle sue brevi melodie. Ha pertanto il coraggio di scrivere di nuovo delle Sinfonie « in versi ». Ciò che gli permette di compiere questo passo con naturalezza è il suo gusto schietto del *Volkslied*, delle marcie militari, del saporito folclore musicale tedesco e boemo. Certamente su questo nucleo sano dell'invenzione musicale premono e si innestano innumerevoli influenze esterne, per le quali Mahler dimostrava una particolare recettività: e Ciaicovski e Dvorak, Bruckner e Strauss, sono responsabili — non meno che l'esoterico simbolismo delle sue concezioni cosmiche — delle sproporzioni e degli squilibri formali che in molte delle *Sinfonie* di Mahler s'incontrano (non però nella *Quarta*). Qualche volta invece è lo stesso semplicismo diatonico che, con la sua ostentazione plateale, costituisce (come per Strauss) un motivo di debolezza. Anche il gusto dell'elemento popolare può indurre l'artista a qualche passo falso, non privo però d'un certo interesse: certe citazioni di temi banali — come l'introduzione d'un corno da postiglione nel bel mezzo d'una Sinfonia — compromettono l'unità musicale dell'opera, ma tradiscono un anelito di sincerità e d'immediatezza, un bisogno di evadere dalla gabbia d'oro dell'arte, pari a quello che spingeva alcuni pittori modernissimi a comporre i loro quadri con ritagli di giornali, faracciolì e altri oggetti vari.

MAHLER nel “foyer„ dell'Opera di Vienna (1907)

Resta lo strumentale, per il quale Mahler è da taluni accusato di pletorica enfasi, da altri magnificato come innovatore e precursore delle più moderne risorse. Sembra che, nonostante l'influenza wagneriana (diretta e mediata attraverso Bruckner), Mahler non possa essere avvicinato a Strauss: la sua maniera è essenzialmente austriaca e risale — tramite Bruckner — a Schubert. Perciò raggiungere una chiara linearità timbrica che Strauss ignora. E' vero che anch'egli usava grandi masse orchestrali, ma — scrive l'Abraham — era ben più ansioso di Strauss che ogni cosa fosse ben chiara e percepibile. E' pure stata segnalata la brillante « perversità » del suo strumentale, cioè l'apparente arbitrio con cui, per esempio, attribuiva una fanfara ai legni e un impiego melodico agli ottoni, invece di riservare gli interventi di questi ultimi per i momenti culminanti, Mahler si serviva delle trombe così liberamente come dei legni, unicamente allo scopo di poter tracciare linee chiare attraverso la massa orchestrale.

La prossima esecuzione della *IV Sinfonia* (venerdì, 1° febbraio, ore 21,15, Gruppo Nord) costituirà una rara occasione per controllare l'attendibilità di queste contrastanti opinioni sull'orchestrazione di Mahler e in genere per fare la conoscenza d'un musicista ingiustamente trascurato, forse perchè ebbe la sfortuna di puntare in una direzione che passò di moda poco dopo la sua morte e rimase da allora impopolare. Egli contrasta infatti con la pronunciata tendenza moderna all'economia dei mezzi e alla sobrietà espressiva. Mahler è romantico, a lungo respiro, prolisso, laddove la musica moderna è oggettiva, concisa, essenziale. La diffidenza con cui vengono considerate dai moderni le sue ambiziose cosmogonie musicali è paragonabile a quella che si estende ai poemi sinfonici di Scriabine (ai quali manca però la benefica connessione con la freschezza del canto popolare) ed è ben resa da questo paragone di un suo biografo, Hans Holländer. « C'è una specie di stella — egli scrive — chiamata White Dwarf, la cui sostanza è così densa e compressa che una moneta da quattro soldi vi peserebbe qualche tonnellata; e nel pianeta Giove, invece, la densità media è di poco superiore a quella dell'acqua ». Sfortunatamente i mondi sinfonici di Mahler diluiti nell'immensità delle proporzioni e dei mezzi orchestrali, sembrano ai moderni piuttosto di questa natura.

Tale, per lo meno, è l'opinione predominante in quel settore della musica moderna col quale abbiamo maggiore familiarità: quello dominato da Strawinsky e dai suoi satelliti francesi. Ma c'è tutto un continente, per noi inesplorato, della musica moderna — quello che fa perno intorno a Schönberg — che fa ben altro giudizio di Mahler e lo pone molto in alto, come artista e come diretto precursore. Di qui la necessità di conoscere questo musicista del passato, prima di abbordare quel nuovo mondo musicale nel quale molti vedono la sola via d'uscita dell'arte contemporanea e da cui ci ha tenuti troppo a lungo lontani una certa sua incompatibilità con il gusto latino della proporzione e della chiarezza.

M. MILA

“IL FRANCO CACCIATORE„ di Weber

MUSICA

SONATA in re minore op. 108 di Brahms per violino e pianoforte. Duo Brun-Polimeni. Martedì 29, ore 22,15 (Gruppo Nord).

Delle tre *Sonate* per violino di Johannes Brahms (1833-1897) l'ultima, in re minore, è forse quella che presenta minore freschezza di melodica cantabilità, ma è invece sicuramente la più grandiosa e la più maestrevolmente costruita. Appartiene alla piena maturità dell'artista, essendo stata pubblicata nel 1889, e dissimula, per così dire, la natura essenzialmente lirica dei temi entro le apparenze di una sapientissima architettura. Lo scopo del compositore è manifestamente quello di amalgamare il suono dei due strumenti assai più e meglio di quanto non avvenisse nelle precedenti due *Sonate*. A questo fine tutte le risorse della sua mobilissima fantasia sono mobilitate, e il gioco delle modulazioni tonali in questa *Sonata* è di tanta varietà ed eleganza che costituirà ancora per molto tempo un oggetto di ammirazione per i compositori. I larghi arpeggi della parte pianistica avvolgono l'intera concezione musicale in un atmosferico bagno sonoro assolutamente tipico di Brahms, questo delicato poeta delle mezze tinte, che ama sfumare le sue lunghe e calme melodie in una ovattata bruma sonora. Qua e là allora spiccano con tanto più rilievo gli energici accenti e le creste rilevate e i duri spigoli di certi passaggi nello stile delle *Rapsodie* per pianoforte, dove la scrittura si raccoglie vigorosamente in accordi staccati e squillanti: così nel breve episodio in la maggiore del primo tempo e nella serrata progressione melodica del finale. Ma sempre la qualità che meglio risplende in questa *Sonata* è l'arte con cui sono legate le idee più varie ed apparentemente distanti. Da notare in particolare il terzo tempo, uno di quei tipici movimenti brahmsiani che tenevano luogo di scherzo in molte delle sue composizioni, e nei quali si manifesta non già una sfrenata bizzarria di vivacità ritmica, ma uno strano stato d'animo indefinibile e sfuggente, che non è nè triste nè gaio, una disposizione malinconica che pure è come rischiarata dall'imminenza di un sorriso, qualcosa di ambiguo e di profondamente sentito ad un tempo, una specie di dormiveglia, d'assopimento dell'anima, cullata come in sogno da sensazioni attenuate. Ritmo e armonia si fanno cauti e sfuggenti in questo finissimo intermezzo, nel quale veramente il musicista ottocentesco gareggia con i capolavori del romanzo contemporaneo nella sottigliezza psicologica e nell'interpretazione di stati d'animo rari e squisitamente moderni.

Il IV QUARTETTO di BEETHOVEN - Quartetto d'archi della Radio Italiana. Mercoledì 30, ore 21,30 (Gruppo Nord).

Tonalità augusta e fatidica, per Beethoven, quella di do minore: la tonalità della *V Sinfonia*, dell'ouverture *Coriolano* e, anche fra le opere giovanili, di concezioni impegnative e profonde come la *Patetica*, il *Trio* con pianoforte op. 1, il *Trio* d'archi op. 9. Pertanto anche questo Quartetto si distingue senz'altro fra i sei dell'op. 18, e ha sollecitato l'attenzione degli studiosi. Se gli altri 5 Quartetti giovanili (tutti in maggiore) denotano una prevalenza di pensieri sereni e luminosi, venati tutt'al più di affettuosa malinconia, il Quartetto in do minore, invece, mostra un presagio di quella eroica concezione della vita che si manifesterà appieno nelle opere della seconda maniera. Una crucciata insoddisfazione prende il posto dell'ottimistica concordia giovanile con gli uomini e col mondo. La battaglia tra l'uomo e le potenze avverse del destino non ha certamente ancora luogo in quest'opera svelta e lieve, ma queste potenze vi vengono in certo modo presentite, e gettano nell'anima spensierata una prima ombra di meditativa riflessione.

A differenza di quanto avviene per gli altri Quartetti dell'op. 18, non si conoscono schizzi e appunti preparatori per quello in do minore: il che ha fatto sorgere contrastanti e incontrollabili ipotesi cronologiche. Il Riemann suppone ch'esso sia la rielaborazione di un lavoro giovanile, già composto da Beethoven a Bonn; e si appoggia anche ad un particolare stilistico, cioè quella specie di «sospiro» ascendente in cui si atteggia il primo tema a partire dalla quinta battuta: era questo un contrassegno stilistico della scuola di Mannheim (Cannabich e Stamitz), a cui si accostava Beethoven nel suo periodo giovanile di Bonn. Ma altri ha osservato che in questo modo si viene a svalutare troppo questo interessante lavoro ed ha invece avanzato l'ipotesi ch'esso sia, cronologicamente, l'ultimo composto fra i 6 Quartetti dell'op. 18.

Caldo, intenso e vibrato si eleva il primo tema dell'allegro ma non tanto espandendosi su quasi tre ottave per 12 battute. Vi è stata riconosciuta una certa analogia con lo spunto che Bellini impiegherà all'inizio del gran duetto finale della *Norma*. Poi, secchi accordi del 2° violino, viola e violoncello, mi rispondono con meno energici strappi del 1° violino, sembrano sbarrarne la marcia: ma esso risorge con slancio appassionato ed oltrepassa gli ostacoli, per sfociare — dopo un attimo di teso silenzio — nella fiduciosa e consolatrice cantilena del secondo tema, in mi bemolle maggiore. Strette analogie melodiche mostrano l'unica genesi dei due temi, nonostante il diverso atteggiamento espressivo. Il secondo tema si svolge da un elemento del primo, e par quasi esplicitamente indicare le speranze che quello nascondeva. Lo sviluppo racchiude una drammatica contesa tra i due opposti principi spirituali: tormento e consolazione. Culmina in un cupo passaggio fondato sui tremoli delle voci centrali, che costituiva per il tempo una singolare audacia tecnica, troppo sfruttata in seguito dai romantici. Con rapidi tratti il 1° violino cerca di evadere dall'angoscia opprimente, finchè risorge gloriosamente il primo tema. Questo domina anche — dopo la pedissequa ripresa, che si vorrebbe più vibrante e più liberamente variata rispetto all'esposizione — l'energica e impetuosa «coda».

Singolare il carattere e il titolo di «scherzo» conferito al secondo tempo. Fa pensare, secondo il Marx, «a uno spirito riflessivo, ripiegato su se stesso, che si costringe a scherzare per scordare o far scordare il suo vero pensiero». Come nell'andante della *I Sinfonia* è il secondo violino che intona il tema staccato danzante, di cauta e misurata gaiezza. Le altre voci entrano a turno e si dispiegano, secondo le norme scolastiche del canone e del contrappunto triplo (Beethoven era fresco dell'insegnamento di Albrechtsberger), in un danzante fugato d'espressione generalmente lieta e serena, che solo verso la metà del pezzo s'increspa fuggevolmente in accenti ora minacciosi, ora interrogativi e dubbiosi. Poi, la vivacità iniziale riprende il sopravvento, e determina un forte contrasto psicologico con l'espressione del primo tempo.

Da quest'atmosfera idillica il minuetto, dal piglio cavalleresco e altero, riconduce a più seri pensieri. La melodia è chiazzata di chiaroscuro cromatico e punteggiata da ostinati «sforzando» sui tempi deboli delle battute. Il trio è arguto e caratterizzato dall'accelerazione del tempo nella ripresa, ma non interrompe l'atmosfera di patetico, mozartianamente velato, propria del minuetto.

Il primo tema dell'allegro finale ricorda da vicino l'agitazione appassionata e febbrile del rondò della *Patetica*, sfiorando però molto spesso un umorismo potente e quasi volgare. Ci sono dislocamenti ritmici, c'è un crescendo di foga e di slancio, attraverso i vari episodi, tra cui emergono il canto espressivo e quartettisticamente aerato del secondo tema, in la bemolle maggiore, e il robusto episodio centrale in do maggiore, che fornirà anche la chiusa, dopo la ripresa vertiginosa del primo tema.

LUDWIG VAN BEETHOVEN

BERNARDO PASQUINI (1637-1710)

LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART

LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

IV - La musica per organo e cembalo in Italia nel '600

Il trapasso dal Cinque al Seicento e i primi decenni del Seicento appartengono, per quanto concerne la musica, a quei tratti della storia dello spirito umano in cui esplodono e si precisano nel loro significato dei fermenti che, attraverso una lunga serie di anni, si erano venuti maturando. Nella storia della musica è in quel breve volgere di decenni che si fissano e si definiscono i caratteri di quello che sarà il linguaggio musicale praticato da allora fino ai nostri giorni. Sulle soglie del Seicento, negli anni in cui il Rinascimento cede al Barocco, si estingue nella musica l'eredità che il Medioevo, pur attraverso il Quattro e il Cinquecento, aveva lasciato dietro di sè: il senso modale gregoriano.

Preparata di lunga mano e attraverso i secoli, sulle soglie del Seicento si delinea quella rivoluzione musicale che sta alla base della musica moderna. Al senso modale gregoriano succede il senso tonale moderno. I singoli suoni della scala assumono una sempre più precisa individualità e fisionomia fonica, differenziandosi l'uno dall'altro in una sorta di più molteplice gerarchia di attrazioni e di repulsioni. Ne consegue uno strumento più duttile, dotato di nuove, diverse possibilità espressive.

Uno dei musicisti più rappresentativi — se non forse il più rappresentativo — di questo momento è Gerolamo Frescobaldi. Ed è proprio questo suo situarsi in una contingenza storica così ricca di lieviti e di possibilità strettamente tecniche in cui la sorgente nuova sensibilità fonica è ancor povera di tradizione e pertanto di formule codificate e sancite dall'uso, che si comprende e trova giustificazione, almeno per una parte, quel senso inconfondibile di freschezza spontanea di linguaggio che si effonde dalla sua musica. Frescobaldi è musicista di transizione. Ha una doppia faccia: l'una volta al passato, che sono le modalità liturgiche; l'altra volta al futuro, che è la tonalità moderna.

Così per quanto concerne il lato linguistico e tecnico dell'arte frescobaldiana. Aspetto che si salda tanto intimamente da divenir nel fatto complementare e sostanzialmente inscindibile coi moventi e con le provocazioni più interiori e di ordine spirituale propri della personalità di questo musicista.

La sua ispirazione è essenzialmente religiosa, anche là dove la sua musica non si collega al fatto religioso, alla celebrazione di qualche momento del rito cattolico. Occorre però subito precisare che le stesse sue pagine legate nel modo più stretto al rito come i pezzi per la *Messa della Domenica*, la *Messa degli Apostoli* e la *Messa della Madonna* inseriti nel volume dei *Fiori musicali*, pubblicato nel 1635, nascono in un ambiente che è la Chiesa piuttosto che il rito vero e proprio. Nel senso che la sua musica si configura prevalentemente come un intimo e ardente colloquio con la Divinità, di lui in quanto uomo. Nella chiesa Frescobaldi si emoziona di tutto ciò che di divino vi aleggia nel suo silenzio, nel suo isolamento da ogni rumore e da ogni passione mondana.

Un candore purissimo d'anima, una distensione supremamente pacifica di sentimento sono il fondo dal quale prende vita l'ispirazione di Frescobaldi. Tutto ciò che vi poteva essere di intellettualistico in molti musicisti del Cinquecento non si ritrova in lui. Era un intellettualismo dovuto per un verso all'incessante problematicità insita nella loro ricerca di ordine strettamente tecnico in quanto pionieri della musica strumentale; e per un altro verso dovuto alla loro posizione storica di uomini del più maturo Rinascimento, preoccupati di ritrovare una perfezione formale astratta, equivalente, nella musica, all'aspirazione del mondo dell'arte e della cultura verso un ideale di perfezione identificato con la classicità antica.

Frescobaldi per contro è un temperamento squisitamente istintivo, e quel che s'avverte con la maggior evidenza di fronte alla pagina frescobaldiana è una meravigliosa fluidità di eloquio, una immediatezza espressiva di fronte alla quale la materia si plasma con una duttilità incantevole, con la più vivida e più fresca purezza di canto.

Un contemporaneo, il francese Maugars, afferma, nella sua «*Response faite à un curieux sur le sentiment de la musique en Italie*» e datata del 1639 da Roma, che «sebbene le sue opere stampate siano una prova bastevole della sua capacità, tuttavia per giudicare convenientemente la sua profonda scienza bisogna ascoltarlo improvvisare delle toccate piene di finezze e di meravigliose invenzioni». E si è creato il mito di un Frescobaldi improvvisatore, di cui la musica scritta non sarebbe che un pallido riflesso. E' certo che Frescobaldi improvvisava, ma è assai dubbio che le sue improvvisazioni fossero artisticamente superiori alle musiche meditate e consegnate alla pagina scritta. Proprio per tutto ciò che vi è di fortuito e di non controllato nell'improvvisazione. Non solo, ma la qualità propria della fantasia di questo musicista nelle pagine più libere dal punto di vista costruttivo, che sono le *Toccate*, non è improbabile che abbia dato luogo all'equivoco e al conseguente mito di un Frescobaldi improvvisatore. Le due *Toccate* e il *Capriccio pastorale* che ascolterete vivono in un così mirabile succedersi di imprevisti lirici che si direbbero usciti di getto dalla fantasia del musicista, quasi che la materialità della loro stessa annotazione ne potesse offuscare il fluire spontaneo e immediato. Ma a leggerli o ad ascoltarli attentamente si avverte tosto di qual perfetto e misurato articolarsi di equilibri ritmici, armonici e sonori sian contesti e quanto la loro apparentemente alogica e fortuita costruzione sia meditata e ponderata.

Sempre ancora gioca quell'incontro che abbiamo poc'anzi messo in rilievo, tra la natura dell'ispirazione e della fantasia frescobaldiana e il suo punto di applicazione che è lo stato di fluidità e di crisi in cui il musicista trovava il linguaggio musicale.

E anche dove Frescobaldi opera entro dei termini compositivi che in certo modo gli si pongono come un dato preesistente — di che ascolterete un esempio nel *Ricercare dopo il Credo* — egli sa irradiare la costruzione contrappuntistica di una luce così palpitante, di un calore così vivo come solo potevano prendere forza e consistenza nello spirito di uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi.

La figura di Frescobaldi campeggia solitaria e praticamente isolata alle soglie del Seicento: uomo nuovo del nuovo secolo, nei confronti dei suoi predecessori del Cinquecento; musicista la cui eredità di stile e di linguaggio rapidamente si estingue, nei confronti di coloro che lo seguirono. Non parliamo di una eredità di arte, che non si trasmette: è consegnata ai secoli ed è immortale. Simile fenomeno trova la sua giustificazione nella posizione storica di Frescobaldi che esaurisce, pressochè fino agli ultimi residui, quei dati stilistici i quali partecipano di un passato che per l'ultima volta si manifesta e di un futuro di cui si pongono le premesse.

Non è assolutamente un buon criterio di valutazione il misurare la grandezza di un artista sulla minor grandezza di un altro artista. Ma nel caso nostro e, in certo modo, per collaudare quanto si è detto sommariamente della posizione storica e della personalità di Frescobaldi, può essere utile tenerlo presente ascoltando la *Toccata* per organo di Michelangelo Rossi, la maggior figura di compositore italiano appartenente alla scuola del ferrarese (il suo più grande discepolo Frescobaldi lo ebbe, fuori d'Italia, nel musicista tedesco Johann Jacob Froberger). Michelangelo Rossi è ormai fuori di quella crisi del linguaggio musicale di cui il suo maestro è l'esponente. L'ambigua bifronte ricchezza linguistica su cui si impernia la mirabile espressività dell'eloquio frescobaldiano è sempre trascorsa: la tonalità moderna coi suoi limiti e con le sue nuove possibilità comincia a svilupparsi. E la toccata di Rossi, nei confronti di quelle di Frescobaldi, si irrigidisce, assume altrettanta esteriore coerenza costruttiva, quanto perde in trascendente lirismo. Nuovi valori affiorano nella musica e il Rossi ne è un rappresentante che ha una posizione non trascurabile nella storia della musica strumentale.

Ma il fatto nuovo, nella musica italiana per tastiera del Seicento, nei confronti di ciò che era stato un Frescobaldi è rappresentato dalle composizioni per cembalo di Bernardo Pasquini, nato nel 1637. Con lui penetriamo in un ambiente radicalmente diverso, molto lontano da quello che qualche decennio prima aveva espresso dal proprio seno le pagine di Frescobaldi. Il movente religioso non esiste più, la musica diviene specchio dell'uomo posto di fronte ai valori terreni della vita, espressione ormai della più immediata e contingente umanità dell'artista. Nella vasta produzione cembalistica di Pasquini la pagina più straordinaria e più affascinante rimane la *Toccata con lo scherzo del cucco*. Il verso del cuculo era già servito come spunto melodico ad altri musicisti, e tra questi allo stesso Frescobaldi; senza però che da esso ne derivasse una particolare suggestione naturalistica. Sulla quale invece è tutta imperniata la composizione di Pasquini. Il verso dell'uccello — una terza minore discendente — è il punto di partenza a tutto un incantevole susseguirsi di freschissime immagini musicali che riflettono una sottile letizia fisica, un sentimento della natura della più spontanea e immediata schiettezza.

Ascoltando questa pagina non è difficile percepire quale rapida evoluzione abbia subito la musica per tastiera in Italia nel Seicento: dalle trascendenti illuminazioni di Frescobaldi nelle quali si scorge, attraverso una fuga di secoli, profilarsi ancora il Medioevo col suo linguaggio musicale e col suo ardore mistico; alla annotazione naturalistica, al sentimento della natura di questa *Toccata* di Pasquini. E' aperta la via al mondo ormai sorto e delineato in cui vivranno tra breve un Corelli, un Vivaldi, uno Scarlatti.

PROSA

LA FARSA DI «MAITRE PATHELIN». Lunedì 28, ore 22,30 (Gruppo Nord).

Nel secolo XV il teatro comico francese si stava già organizzando con formazioni di attori specializzati e divisi in varie istituzioni: ma anche coloro che avevano sfoggiato all'inizio scopi religiosi o morali sfociarono fatalmente verso il genere comico, la cui più genuina espressione furono *les farces*, spettacolo comico creato dal popolo e per il popolo ma che divertiva tutti essendo lo specchio talvolta sboccato e senza veli della viltà, dell'avarizia e del piacere: le tre grandi debolezze umane.

Fra tutte le farse quella del signor Pathelin, avvocato senza clienti è la più famosa, dimostrando con ciò quanto eterno sia, appunto perchè amato e deriso, osannato e beffato, questo personaggio che riempie di sè la vita, la storia e la letteratura, l'immortale causidico, difensore e flagello dell'umanità.

Maestro Pathelin è infatti un avvocatucolo senza clienti, afflitto da una moglie bisbetica e fantasiosa e dal problema del pane quotidiano. Un giorno egli va da un mercante a comperarsi la stoffa per un abito nuovo e, come è sua abitudine, la compera a credito. Quando il mercante si presenta alla degna signora Pathelin per essere pagato essa finge di non saper nulla e racconta al mercante allibito una lagrimevole storia di sventure famigliari, protagonista il marito, il celebre avvocato, che gravemente infermo, è costretto a letto da ben undici settimane. Il mercante finisce per credere ad una allucinazione ma una falsa uscita ed una entrata brusca, gli fanno scoprire Pathelin che danza nella sua camera. Pathelin non si sente imbarazzato per questo e si mette a parlare uno strano linguaggio tanto che il mercante fugge convinto di essersi incontrato con il diavolo.

Ma la sorte vendica il mercante e si beffa a sua volta di Pathelin. Infatti accade che il pastore Agnoletto ruba da tempo le pecore del mercante suo padrone che lo fa citare in Tribunale; e il caso vuole che Agnoletto si rivolga a Pathelin per esserne difeso. Pathelin, specialista nel fingere follie suggerisce al ragazzo il suo ben sperimentato trucco, dicendogli di fare il pazzo e di rispondere ad ogni domanda che gli faranno, con il verso della pecora «bèe, bèe».

Il mercante quando riconosce Pathelin, da lui creduto morto e sepolto, lo sente difendere il ladruncolo del suo gregge, e lo vede vestito con la stoffa che non gli fu pagata, nel tentativo di smascherare il difensore e il cliente suo, tanto si arrabbia e si confonde da ingiuriare lo stesso giudice che lo espelle dalla sala del giudizio. Pathelin è trionfante: egli ha fatto assolvere il suo cliente e si è preso gioco del mercante. Ma quando, sicuro ormai del fatto suo, egli batte alla borsa del cliente per farsi pagare gli onorari della difesa, Agnoletto pastore continua a fare il pazzo, e risponde anche a Pathelin con un «bèe» prolungato e canoro, degno della più belante pecora del suo gregge.

Quando si pensa che questa farsa conobbe fra il 1480 e il 1600 la più trionfale fortuna, che «patelinage» diventò un modo di dire espressivo e popolaresco, che la paternità dell'opera fu attribuita a Francesco Villon, si ha la certezza che lo spettacolo di un mercante truffato da un avvocato ladro, e di un avvocato ladro beffato da un ladro autentico, in una accanita gara a chi è più ladro dei tre, dovette andare incontro ad un prepotente desiderio di vendetta latente nell'anima popolare che spesso si crede beffata nella vita di ogni giorno, a torto o a ragione non sta a noi il dirlo, da mercanti ed avvocati.

Nè mercanti ed avvocati, queste industriose categorie di gente che lavora, avranno da offendersi ascoltando Pathelin che, come è noto, i più celebri personaggi sulla scena della vita, sono esposti alle beffe e all'amore, tanto che non si sa dove finiscono le une e dove l'altro incomincia.

R. L.

IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE. Giovedì 31, ore 21,15 (Gruppo Nord).

A proposito di Eugenio Labiche ci tornano in mente quei versi di Guido Gozzano con i quali il poeta ci descrive un salotto piemontese del primo Novecento ove si respira ancora un'aria un po' «vecchiotta» e ottocentesca. Fra una galanteria e l'altra il Conte e la Contessa parlano di teatro:

«*E la Duse ci piace?*» — «*Oh, mi m'an-*
tendo
pà vaire... i nego pà, sarà sublime
ma mi a teatro i vad per divertime...».

Certo il Conte descritto da Guido Gozzano doveva essere un ammiratore del gaio Labiche, quel borghese benestante che con i suoi otto volumi di *vaudevilles* fece la delizia delle platee per quasi un secolo.

Nato nel 1815 a Parigi da una ricca famiglia, Eugenio Labiche ebbe una vita facile e lieta come quella dei suoi personaggi.

Ben fornito di denaro fin dall'adolescenza, figlio di un padre generoso ed intelligente che appena il figlio fu uomo lo mise in grado di godere i più gustosi doni della vita, di viaggiare, di frequentare la più brillante società, egli ebbe anche la fortuna di avere in sorte dalla natura un profondo equilibrio, una saggia moderazione, che lo mise in grado di godere di tutti i piaceri della vita senza abusarne, di provare tutte le passioni senza bruciare, e soprattutto di dedicarsi completamente al teatro che era veramente lo scopo della sua esistenza, il campo in cui potè affermare la sua personalità e, ciò che è più raro, di ottenere un rapido e duraturo successo senza per questo credersi un genio mandato da Dio sulla terra e senza perdere di vista i limiti entro cui doveva spaziare la sua facile gloria.

Labiche aveva 22 anni quando, giovane autore, con il copione sotto il braccio — un drammone emozionante e romantico — si presentò alla Direzione del Teatro del Pantheon. Chissà se almeno in quel giorno pieno di ansie e di speranze per un aspirante alla gloria teatrale, il cuore di Labiche battè più forte? Noi lo crediamo perchè la serenità di Labiche era la caratteristica di un temperamento ottimista ma tutt'altro che superficiale.

Era usanza dell'epoca che i giovani autori leggessero ai giudici la loro opera, saggia norma infatti, poichè così a quel tempo essi erano almeno sicuri di essere letti. Si trattava di un esame vero e proprio, poichè alla fine della lettura la Commissione dava subito il suo parere. Quella volta, prima ed ultima, il giovane Labiche fu bocciato. L'anno seguente però il direttore del teatro fu sostituito ed il nuovo presidente del comitato di lettura approvò a pieni voti l'opera di Labiche intitolata: *L'avvocato Loubet*. Il lavoro fu subito rappresentato ed ebbe un notevole successo. Labiche ebbe così la sua prima notorietà come poeta quasi tragico. Ma si sa, quando si ha vent'anni, si può credere in buona fede di portare dentro di noi un mondo tragico anche se i nostri occhi vedono la vita colorata del più roseo ottimismo.

Così Labiche, con il passar del tempo, non potè non accorgersi che il suo primo lavoro era più che altro il frutto di reminiscenze letterarie; ma la vita, quella che gli palpitava intorno e alla quale egli andava incontro ogni mattina, soddisfatto di essere al mondo, i suoi occhi la vedevano ben diversamente.

Quella era ancora l'epoca di Scribe, che furoreggiava con i suoi *vaudevilles*: per strada il popolo cantava i *couplets* più salaci; lungo i *boulevards* quei motti, quelle risate, quel fremito di allegria pungente erano la fioritura con cui Parigi, anche d'inverno, allietava le sue strade al tempo di Luigi Filippo. La grande Francia di Napoleone era ritornata la dolce Francia: il nuovo astro della scena non poteva essere che un Labiche.

Il suo primo successo comico fu *Monsieur de Coislin, ou l'homme infiniment poli*, scritto in collaborazione con Marc-Michel, primo di una lunga sequenza di opere che superò il centinaio, quasi tutti *vaudevilles* tranne qualche eccezione come *Moi*, scritta in collaborazione con E. Marthin, commedia vera e propria, rappresentata alla Comédie nel 1864, e *Le plus heureux des trois*, una delle migliori opere di Labiche, quasi sconosciuta in Italia.

Ma il capolavoro indiscusso di Labiche è senza dubbio il notissimo *Chapeau de paille d'Italie* che viene messo in onda per gli amatori del teatro comico. Scritto nel 1851 in collaborazione con Marc-Michel (è noto che l'apporto dei collaboratori di Labiche fu sempre molto secondario poichè lo spirito e la genialità dei lavori erano esclusivamente suoi) è, nel suo genere, un gioiello teatrale. Il dialogo rapido e facile, l'azione incalzante, gli equivoci e le sorprese che si inseguono in una gara di destrezza comica, dànno a quest'opera una vivacità che ancor oggi non si è sbiadita: anzi ha acquistato con il tempo un sapore che prima non aveva, come certi quadri dell'Ottocento, così vivi ancor di colori, che ci descrivono persone, cose, luci, costumi di quel secolo che già ci pare lontano e nello stesso tempo ci rivelano quasi con senso ironico il segreto della loro epoca per la caducità che hanno le mode e i gusti degli uomini, vestiti appariscenti ma fragili di una sostanza che non muta.

Certo le commedie ed i *vaudevilles* di Labiche devono essere sentiti ed ascoltati con rispetto: esse sono riesumazioni, non si deve dimenticarlo, e bisogna avvicinarsi ad esse, sempre per stare nel paragone del quadro, portando in noi la cornice: e la cornice nel nostro caso deve essere lo stato d'animo dell'ascoltatore sensibile che non riceve passivamente ciò che la radio gli dà, ma gli va incontro, con l'animo preparato ad ascoltare una eco, non certo sbiadita, di come si cantava, si rideva e si interpretava la vita nell'Ottocento.

Ed è certo ormai ed ammesso anche dai più accesi modernisti che l'Ottocento ed i suoi uomini più illustri hanno sempre qualcosa da insegnare alla nostra attuale superbia molte volte fatta di tristezza e di vuoto spirituale: così Labiche, con un aneddoto della sua vita ci insegna anche a non dare troppa importanza agli effimeri onori.

Si racconta infatti di lui che, ricevuto all'Accademia nel 1880, fu costretto ad indossare l'uniforme: ma non appena si vide ricoperto del lussuoso abito a ricami verdi esclamò: «Come preferirei trovarmi in campagna!».

In questa frase vi è tutto Labiche: e l'ascoltatore del *Cappello di paglia* avrà davvero la sensazione di essere stato portato in campagna dal poeta comico poichè udrà un lavoro che ha la freschezza dei campi e la luminosità del sole.

R. L.

ANTONIO GANDUSIO

RICORDO DI CANUDO

fondatore dell'estetica cinematografica

Il 10 novembre, 22 anni or sono, moriva in terra straniera, Ricciotto Canudo. Nato a Gioia del Colle (Bari) il 2 gennaio 1879, ed emigrato giovanissimo in Francia, l'attività di questo italiano è pluriforme. La vita da bohémien che conduce e gli intellettuali che frequenta a Parigi (da Picasso a Paul Adam, da Apollinaire e Maurice Ravel, da Raoul Du Fya a Valentine de Saint Point, da Blaise Cendrars ad Alfredo Casella, da Romain Rolland a Stephan Zweig, da Igor Strawinsky a D'Annunzio, da Léger ad altri pittori cubisti) gli suggeriscono scritti in lingua francese, saggi su Dante, Beethoven, San Francesco, una Serenata a Salonnico, vari romanzi e un manifesto cerebralista (5 febbraio 1914). Fonda anche, con Reboul e Bussey, una rivista: Montjoie!

Ma Canudo è, come uomo di lettere, un fallito. Il suo nome rimane vincolato a noi non per i saggi letterari o musicali, o per il manifesto o per i romanzi. Anche i più ispirati tra questi ultimi (Jours gris et nuits rouges en Argonnes, Mon âme pourpre, Reflets du Feu e Combats d'Orient, che ebbe il prix Montyon) non risultano, da un attenta e rigorosa indagine critica, provvisti di eccezionali pregi. Canudo rimane per il suo vasto apporto all'estetica del cinema.

Fra le molte invenzioni intellettuali ed intellettualoidi del tempo, egli avverte «in mezzo alla melma che saliva da moltissime parti... il filone chiaro e pulito da cui giudicare e comprendere» (Jacopo Comin in Bianco e Nero, anno I, n. 1); scopre la natura del cinema e le leggi che lo governano, ne intuisce orizzonti futuri e stile, necessità di gusto e di intelligenza. Segnala deviazioni, errori, manchevolezze. «Il cinema — avverte Canudo — non è un melodramma, non un teatro, non uno stadio della fotografia», può essere «un divertissement photographique dans la plupart des ses formes, un art dans son essence»: ed «è nato per essere la rappresentazione totale dell'anima e del corpo, un racconto visivo fatto con immagini, dipinti e pennellate di luce... una attrazione».

Per Canudo due sono le arti che esistono e comprendono tutte le altre: l'architettura e la musica. «La pittura e la scultura non sono che complementi della prima», e la «pittura non è che lo sforzo della parola e la danza lo sforzo della carne per diventare musica». E il cinema «che riassume queste arti, che è l'arte plastica in movimento... è la settima arte»: «una specie — sintetizza Comin — di Poesia (col P maiuscolo) sia della luce e del movimento; poesia che tuttavia non deve disperdere la sua qualità essenziale di narratrice di miti». Originale è la classificazione. Ma non tutte le teorie e i giudizi di Canudo sono dettati da una rigorosa logica: talvolta risultano confusi e imprecisi; come impreciso e confuso è il concetto che egli ha sulla estetica in generale. Comunque senza di lui sarebbe stata ritardata la nascita del film d'arte, di avanguardia (di cui è il fondatore in Francia) e dell'estetica filmica. Dalle basi da lui gettate altri traggono insegnamenti e materia per ulteriori ricerche critiche. Il verbo viene raccolto. «Ci sono tra di noi — avverte Jean Epstein — alcuni che debbono riconoscere d'essere stati iniziati e convertiti da lui». E si veda, oltre allo stesso Epstein, Luis Delluc, che ne è direttamente influenzato. E influenzati saranno Jean Tedesco e René Clair, l'Herbier e Gance, Moussinac e la Dulac e altri teorici filmici (Pudovchin, Eisenstein, Timoscenko, Balzac, Arnheim, Richter, Rotha, Spottiswood, Barbaro). Gli scritti cinematografici del Canudo — raccolti devotamente alla sua morte dal poeta Fernand Divoire — sono e rimarranno fondamentali, nonostante le ironie del Soffici che lo chiama con disprezzo «le barésien» e di Papini che gli dedica uno stornello malthusiano. L'usine aux images è un volumetto oggi raro e prezioso; che andrebbe attentamente meditato. Avverto per finire, che Canudo, inventore tra l'altro della parola «fotogenia» e fondatore del primo cine-club (Le Club du Septième Art) è una gloria italiana. Un angolo macedone porta il nome di Piton Canùdo: da noi non esiste ancora una traduzione della sua opera cinematografica nè una sala che lo ricordi.

G. ARISTARCO

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 27 GENNAIO

- 16,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Victor De Sabata (*Gruppo Centro Sud*).
- 17,30 IL VENTAGLIO, operetta in tre atti di A. Cuscinà (*Roma - Santa Palomba*).
- 21,15 PUNTO E VIRGOLA, settimanale di varietà (*Gruppo Nord*).
- 22,10 MUSICHE DA CAMERA CONTEMPORANEE eseguite dal pianista Roman Vlad (*Gruppo Nord*).

LUNEDÌ 28 GENNAIO

- 21,15 CONCERTO SINFONICO VOCALE diretto da Antonio Sabino (*Gruppo Nord*).
- 21,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Francesco Caracciolo (*Gruppo Centro Sud*).
- 22,30 LA FARSA DI PATHELIN, adattamento radiofonico di P. Martinotti (*Gruppo Nord*).

MARTEDÌ 29 GENNAIO

- 18 — Trasmissione di un'OPERA LIRICA dal Teatro Reale dell'Opera (*Roma - Santa Palomba*).
- 21 — UN'ANIMA PER GIULIA, un atto di V. Calvino (*Roma - Santa Palomba*).
- 21,15 CONCERTO RITMO-SINFONICO - Orchestra diretta da M. Consiglio (*Gruppo Nord*).
- 22,20 DUO BRUN-POLIMENI (*Gr. Nord*).

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO

- 20,30 ANTIGONE, di Sofocle (*Gr. Centro Sud*).
- 21,45 I QUARTETTI DI L. V. BEETHOVEN (*Gruppo Nord*).
- 21,55 PICCOLE CITTA', itinerario di L. Compagnone (*Roma - Santa Palomba*).

GIOVEDÌ 31 GENNAIO

- 21,15 IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE, di Labiche e Michel - Protagonista: Antonio Gandusio (*Gr. Nord*).
- 21,50 CONCERTO SINFONICO diretto da Matteo Glinsky (*Gr. Centro Sud*).

VENERDÌ 1 FEBBRAIO

- 21,15 CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Rossi (*Gruppo Nord*).
- 21,30 FANTASIA INTERNAZIONALE diretta da T. Petralia (*Gruppo Centro Sud*).

SABATO 2 FEBBRAIO

- 19,15 LA MUSICA STRUMENTALE IN ITALIA NEL '600 (*Gruppo Nord*).
- 20,30 Trasmissione di un'OPERA LIRICA da un teatro (*Gruppo Nord*).
- 21,45 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto da Luigi Colonna (*Gr. Centro Sud*).

LA GUERRA RADIOFONICA

E' esistita una guerra radiofonica. I nemici si parlavano dalle antenne ed il mondo ascoltava. Una guerra sorda ed insidiosa, tutta di parole e spesso di sottintesi; una guerra di speranze, di passioni, di menzogne e di invettive, talvolta, più dolorose delle ferite vere. Roccaforti: la « Broadcasting House » di Londra e la stazione radiofonica sotterranea di Berlino; bocche da fuoco — meglio, armi segrete —: i diversi Stevens, Candidus, John Amery, Fiorello La Guardia, Verdi, Lord Haw-Haw, Calosso... Da una parte il tam-tam di Montgomery, dall'altra gli ottoni prussiani. Da una parte volti sorridenti e applauditi, dall'altra due capestri...

Buonasera... Haw-Haw... E' l'amico La Guardia... uccidete... uccidete... uccidete. Orecchi in ascolto bevevano la speranza, mani tremanti cercavano l'onda tra le sirene che volevano ucciderla. E' esistita una guerra radiofonica.

Pochi di contro ascoltano oggi il tam-tam, le trombe prussiane non squillano più. Pochi ascoltano perchè è andato perduto il gusto del proibito e la morte ed i colpi di fucile in Cina e a Giava interessano meno di Bing Crosbin. Anche molti commentatori tacciono, per pudore forse, o perchè non possono più promettere. I « buonasera » in 43 lingue diverse non sono oggi di moda.

Ci hanno raccontato che John Amery è morto da inglese, tranquillamente; si era sbarbato, come tutte le mattine: invece di andare al bar andò al capestro. Davanti alla forca il figlio del Lord delle Indie, dicono, abbia avuto una impercettibile titubanza; certamente pensava di dover dire ancora qualcosa ai radioascoltatori: « non sono contento di aver parlato ». Il boia, una persona cortesissima, in Inghilterra, che al momento di mettere la cappa del nodo scorsoio chiede « please », il boia, dunque, disse: « fine della trasmissione » ed aprì la botola.

John Amery non era un conversatore acuto ed amava troppo i liquori; la sua era un po' una dialettica « sui generis », di stile fascista: gli ebrei, piovre dell'umanità, l'Inghilterra dominata da una casta di plutocrati massoni guerrafondai, l'Asse unica salvezza dei popoli attraverso l'ordine nuovo. Parlava alla radio e scriveva sui giornali, sempre le stesse cose pressappoco, e beveva. « Una spugna », dice chi ha conosciuto John Amery, « una spugna ed un signore ». Lasciava laute mance ai barmans, dei quali diveniva in breve il confidente e l'amico. Simpatizzava per la sua classe oxfordiana, quel suo profilo di razza ed i tratti da gentleman. Sbronzo, traditore, venduto, ma *gentleman*. Ebbe un grande amore, Amery junior. Un amore finito alla Zuccoli, con il suicidio della bruna amica francese, sempre allegra, dolce e molto bella, e la cremazione del cadavere, le cui ceneri, custodite in uno scrigno, furono portate dall'amante in Francia, al paese natale dell'infelice. Sintesi strana di una strana vita per un figlio di lord: la radio, l'alcool, un tragico amore ed il capestro.

* * *

Personaggio enigmatico della guerra radiofonica è il colonnello Stevens. Parla italiano come un italiano; arguto, mordace, discontinuo nei suoi giudizi e nelle sue valutazioni militari. Stevens era Radio Londra: milioni d'italiani attendevano Stevens ed il suo « buonasera ». Molti se lo sono raffigurato come un uomo dal volto bronzeo, gli occhi chiarissimi ed una corta pipa tra le labbra. I giornali nemici e la Radio fascista cercavano di descriverlo come un agente dell'« Intelligence Service », finto impiegato della « Delsa » di Genova e al consolato britannico di Milano. Certo si è che il contributo del colonnello Stevens alla guerra deve valutarsi come uno sforzo ed un risultato notevolissimi. I suoi cinque minuti radiofonici sulla situazione militare valgono, sulla « guerra dei nervi », come altrettanti combattimenti vinti. Egli è stato il primo radiocommentatore della voce italiana di Londra ed il suo primo radiomessaggio ha toni profondamente umani. E' la sera del 10 giugno 1940: tam-tam-tam-tam-tam; è al microfono il colonnello Stevens..... « Consentite che per una volta io vi parli dei miei sentimenti profondi, per dirvi che questa è la giornata più dolorosa della mia vita. Come molti miei connazionali; sono stretto al vostro paese da vincoli di sangue e di affetti. Tanto radicato in noi era il convincimento che nessuna perfidia, nessun inganno avrebbe mai potuto inquinare le relazioni fra i nostri due popoli, che la nostra vita individuale era fondata su questo atto di fede. Ora di colpo tutto è finito. L'idea tedesca è riuscita a stringere nelle sue spire il paese che noi amiamo più di ogni altro dopo la nostra patria, ed a ricacciare nel profondo i sentimenti sinceri che animano tanti di voi; quelli che io conosco e quelli di cui mi si è detto;

Il Col. STEVENS

quelli che avrebbero gridato la loro solidarietà e la loro simpatia, se non avessero temuto il bando o il confino per sè e per i loro cari. Fra me e loro non resta che l'esile onda dell'etere. La mia voce *sarà* sempre quella, e se la sentirete qualche volta tremare, sarà solo per la commozione di sapere essere, ma egualmente cari, costretti a volgere le armi fratricide l'uno contro l'altro... ». E così sino alla vittoria, per infinite vicende, la voce di Stevens era Radio Londra. Il suo umorismo traspariva spesso dai commenti; ecco il 3 aprile del 1941: « Chiamato a Tokio da urgenti affari di Stato, Matsuoka ha deciso di abbreviare la propria permanenza a Roma ed ha rinunciato generosamente alla serie dei festeggiamenti che erano stati preparati in suo onore. Peccato. Per settimane e settimane gli oratori e gli scrittori fascisti si erano affannati a preparargli grande accoglienza, spiegando al popolo italiano che esso è tanto simile a quello giapponese. Giappone ed Italia sono infestati entrambi da terremoti e dai regimi totalitari: i giapponesi costruiscono case di carta; e i fascisti castelli in aria. Nel Giappone maturano le nespole; e l'Italia le prende. I giapponesi coltivano il riso e lo mangiano; e gli italiani pure coltivano il riso e lo mangiano i tedeschi. I giapponesi pescano nei mari glaciali; e i fascisti pescano nel torbido. I giapponesi posseggono il fiume delle perle; e gli italiani hanno Ezio Maria Gray ». La voce di Stevens era il metro di terreno conquistato, la pista africana, la valle del Serchio, la ridotta germanica. Al tavolo della pace vi dovrebbe essere ancora questa voce: essa saprebbe la « vera » storia del popolo italiano. Stevens direbbe « buonasera » d'amico, dimenticando anche le inflessioni caustiche di quando ci parlava come a dei ragazzi colti in fallo, ritroverebbe i toni d'affetto di quel 10 giugno. Stevens dovrebbe firmare i trattati di pace. »

* * *

Candidus era creduto Franzero, don Sturzo, ed un altro centinaio ancora di più o meno importanti personaggi dell'antifascismo. Candidus, commentatore politico, è invece e semplicemente John Marus, friulano anglicizzato, innamorato della democrazia quanto dell'Italia. Parla Candidus. La sua voce pacata ci diceva spesso verità amare e qualche volta non tutte verità. Ha avuto ora il buon senso di togliere dalla raccolta delle sue conversazioni radiofoniche, pubblicate da Mondadori, le pagine ingiuste scritte su di noi, sul nostro sforzo, sul nostro desiderio di rinascita e di redenzione, perchè anche John Marus s'è ricreduto. Ma Candidus non ha usato soltanto la sua parola chiara, pacata, per colpire e sferzare l'amor proprio di un popolo che si dibatteva in un tragico dilemma, e quindi in una lotta terribile e fratricida; ha, la sua parola, portato conforto e speranza, incitamento alla resistenza, fiducia nell'avvenire. Parla Candidus. Egli era l'oratore di successo, l'avvocato della causa vinta che giocava con argomentazioni solide ed acume politico le traballanti argomentazioni del fanatismo fascista. Le giocava anche quando le forze tedesche e italiane erano presso Alessandria e la lotta in Francia era a netto vantaggio della Germania. John Marus è venuto in Italia dopo la liberazione e non ha più parlato alla radio; ha trascritto, dicevamo, le sue onde sonore in un libro, a documento della lotta nostra e sua e vorremmo che queste battaglie, la sua e la nostra, fossero considerate vinte in ugual modo, con un giusto compenso e non solo dinanzi alla storia.

* * *

Lord Haw-Haw era una risata, cupa, macabra risata che ha accompagnato i milioni e milioni di innocenti ischeletriti nelle fosse comuni, le grida delle madri e delle spose, il tormento di una guerra spaventosa. La risata folle di Lord Haw-Haw risuona ancora, più tragica del cannone, testimonianza radiofonica di un traditore impiccato. Un giornale, commentando l'esecuzione di William Joyce, ha messo a titolo « Lord Haw-Haw a un metro sopra la terra ». Ebbene è interessante osservare il giorno in cui Joyce firmò la sua condanna a morte. Esattamente il 10 aprile 1939 alle ore 17, al microfono di Radio Amburgo: da quel giorno egli stette a un metro sopra la terra e con lui una brutta quanto scipita copia dell'umorismo di Schaw. Lord Haw-Haw era il fondatore del nazional-socialismo inglese, una associazione parallela a quella del signor Mosley, di nessuna importanza politica finanziata da Berlino direttamente. I dettami di Joyce sono quelli di Hitler, punto per punto, sillaba per sillaba. Il tutto condito con umorismo da salotto, facile, sulle costumanze ed i difetti tradizionali del popolo inglese. L'uomo del bluff, il traditore Joyce, cronista ufficiale di fatti mai esistiti, amava le rivelazioni sensazionali: tra le altre di pretese ispezioni di ministri al fronte, per far credere all'opinione pubblica l'esistenza di una perfetta associazione di spionaggio. Radio Amburgo e Berlino, tramite Haw-Haw, trasmettevano cronache truccate di avvenimenti inglesi, cerimonie e persino una... seduta segreta al parlamento.

William Joyce venne ferito in Germania, mentre tentava di sottrarsi alla cattura, quindi trasportato in Inghilterra e qui, dopo un processo semplice e sbrigativo, impiccato giorni fa. A un metro sopra la terra Haw-Haw e la sua risata.

* * *

Il redattore italiano l'« Omo Qualunque » ed altri commentatori, si avvicendavano ai microfoni della « B B C » nella « guerra radiofonica » cugina prima della grande « guerra dei nervi ». Tra questi, nel programma « per il combattente ed il lavoratore italiano », Umberto Calosso, ora direttore del *Sempre Avanti!*, fuoruscito e irrimediabile antifascista, si fece un suo pubblico con una oratoria varia e vivacissima, pittoresca, drammatica,

CANDIDUS (J. J. Marus)

arguta, sottile. Il suo nome era una bandiera per i combattenti di Spagna e gli antifascisti italiani. La lotta di Calosso a Radio Londra fu brillante e sicura, un pezzo contro carro ad un passaggio obbligato.

* * *

Dalle antenne di Radio Londra si spandevano per l'etere le onde captate da New York, onde piene, la domenica sera, di Fiorello La Guardia. La sua era una prosa leggera e strascicata, colma di cuore e di inflessioni inglesi. La Guardia parlava con Roosewelt e con Truman, chiedeva per l'Italia assistenza, si faceva garante, con la colonia italiana degli Stati Uniti, dello spirito antifascista e democratico dell'Italia che si scuoteva il giogo della tirannide. Vagoni di merci, navi, flotte venivano chiesti da Fiorello; e prometteva, l'ex Sindaco di New York, in buona fede, col cuore grande come il suo volto di pacifico combattente della libertà. Faceva contrasto, con le frasi sibilate, l'incitamento ad uccidere: « Uccidete... uccidete... uccidete ». E facevano anche bene quelle parole; ci dimostravano cioè che la lotta partigiana era seguita, che era una lotta dell'umanità, al di fuori di un confine..... Poi avremmo avuto le tonnellate promesse. Ora Fiorello La Guardia non è più Sindaco di New York, ma parla ugualmente alla radio. Ha scelto questa professione abbinata a quella di pubblicista. Ed insista ancora La Guardia con Truman, per quei vagoni, per quegli aiuti...

* * *

Echi lontani dall'Indonesia ci portano scoppi di granate, bombe atomiche vengono preparate nella guerra sorda di interessi tra le Nazioni e tra i popoli, quando si sperava nella voce solenne e perpetua della pace proclamata. Perchè il mondo è terribilmente ammalato. E su tutto sovrasta, dalle antenne del mondo, il jazz, voce sonora comune, al di fuori della guerra e del tempo, nella frenesia di conquistare l'attimo e viverlo. E i radiocommentatori non parlano più: alcuni impiccati, altri perchè non possono più promettere.

MAX

JOHN AMERY si ispirava al bar

FIORELLO LA GUARDIA

DOMENICA 27 Gennaio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: **BUSTO ARSIZIO I** * Dalle 20 alle 24: **MILANO II e BUSTO ARSIZIO II**)

7 — **Notiziario.**
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**

11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-13 *Vedi «Regionali Nord».*
13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 *Vedi «Regionali Nord».*
13,30 ATTENTI AGLI SBAGLI
Trasmiss. organizzata per le Distillerie Gio. Buton e C.
14-14,45 *Vedi «Regionali Nord».*
15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO (Trasmissione offerta dalla Cucirini Milanesi).
16,15 Musiche gaie:
1. Gorni-Kramer: *Fanciullino*; 2. Ferraresi: *Martià*; 3. Boario: *Eucalipto in fiore*; 4. Beltrami: *Vendemmiando*; 5. Pugliese: *Mari Pepa*; 6. Morra: *Ingenuo*; 7. Beltrami: *La bella giapponese.*
16,35 Dall'«ORFEO» di Claudio Monteverdi:
1. La musica: *Io su cetera d'or*; 2. Coro: *Chi ne consola* (trenodia); 3. Orfeo: *Scordaja da te, mio nume!* 4. Orfeo: *Possente spirto*; 5. Orfeo: *Quale onor di te fia degno.*

17 — **Notizie, commenti e corrispondenze - Primi risultati del campionato di calcio.**
17,10 QUATTRO SALTI IN FAMIGLIA
Orchestra diretta da Beppe Mojetta:
1. Seracini: *Una buona idea*; 2. Mojetta: *T'amo*; 3. Franzosio: *Costarica*; 4. Muioli: *Son pochi fior*; 5. Pasero: *Lolita Del Barto*; 6. Alstone: *Symphonie*; 7. Oppi: *Son nato per fare del ritmo*; 8. Canaro: *Canaro in Paris*; 9. Martinelli: *Amore perduto*; 10. Hawkins: *Gin will special.*
17,45 «I SETTE NANI SPORTIVI»
Fiaba musicale di Mario Datri.
18,15 «INTERMEZZI CELEBRI»
Radiorchestra diretta da Vincenzo Manno.
1. Bizet: *Carmen*, intermezzo del primo, secondo, terzo e quarto atto; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo del terzo atto; 3. Giordano: *Fedora*, intermezzo; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo del secondo atto; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 6. Catalani: *La Wally*, intermezzo (A sera); 7. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo.
18,50 Cronache del campionato di calcio.
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 SULLE ALI DEL ROMANTICISMO
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli:
1. Lincke: *Amore*; 2. Sieczynsky: *Vienna Vienna*; 3. Kreisler: *Capriccio viennese*; 5. Silvestri: *Serenata medioevale*; 6. Moore: *L'ultima rosa*; 7. Weber: *Invito al valzer.*
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 **Commento di Umberto Calosso.**
20,30 MOTIVI SEMPRE CARI
Trasmissione organizzata per la Ditta Soffientini.
1. Sciorilli-Testoni: *Nostalgia in bianco*; 2. Martinelli: *Ti parlerò d'amore*; 3. Marbenti: *Perchè*; 4. De Martino-Donaggio: *Rosaspina*; 5. Kramer: *Peppone il cacciatore*; 6. Staniero: *Filo d'amore*; 7. Tosti: *Ideale*; 8. Lenoir: *Parlez-moi d'amour*; 9. Cesarini: *Non canta più Firenze.*
21-21,15 *Vedi «Regionali Nord».*
21,15 **PUNTO E VIRGOLA**
Settimanale di varietà.
Trasmissione organizzata per la Ditta Gi Vi Emme
22,10 **MUSICHE DA CAMERA CONTEMPORANEE**
eseguite dal pianista *ROMAN VLAD*
1. Hindemith: *Frammenti del «Ludus tonalis»*; 2. Strawinsky: *Tango*; 3. Bartók: *Suite*, op. 14.
22,45 Rimembranze:
1. Migliavacca: *Mazurca variata*; 2. Gastaldon: *Musica proibita*; 3. Padilla: *La violetera*; 4. Nutile: *Mamma mia che vo' sapè*; 5. Marenco: *Sulle rive del Weser*, dal ballo «Excelsior».
23 — **Ultime notizie.**
23,10 *Club notturno*
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12 ● 13-13,12 ● 13,30-14 ● 15,30-21 21,15-01 vedi Gruppo Nord

Bologna

10,30-11 Programma dei lavoratori dei campi.
12 — Spiegazione del Vangelo.
12,10 Musica sinfonica: Primo e secondo tempo della **Sinfonia in re maggiore** (detta «di Praga») di W. A. Mozart.
12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 **Dolci melodie** - 1. Moszkowski: **Serenata**; 2. Drdla: **Souvenir**; 3. Wagner: **Foglio d'album**; 4. Billi: **Canto mattutino**; 6. Culotta: **Valzer da concerto.**
13,15-13,30 Orchestra Glenn Miller - **1. Tema; 2. Stealin-apples; 3. Rhapsody in blue; 4. Dipsy doodle; 5. Oh, What a beautiful morning; 6. Tema.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna cinematografica di Enzo **Biagi.**
14,15-14,30 Musiche di Pietro Mascagni - 1. Iris, «Inno del Sole»; 2. **Guglielmo Ratcliff**, «Il sogno»; 3. **L'amico Fritz**, intermezzo.
19,30-19,45 Incontro con la poesia.
21-21,15 «Calendario», radiogiornale cittadino.

Bolzano

12 — Lettura del Vangelo in lingua italiana - Musica religiosa - Lettura del Vangelo in lingua tedesca.
12,30 Notiziario, comunicati e **La voce dei Partiti** (in lingua tedesca).
12,58 Lettura del programma giornaliero.
13,12-13,30 Comunicati - Dischi.
18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca:** a) Un quarto d'ora dei bambini, b) Musiche, c) Notiziario e comunicati.
20,10-20,30 Comunicati - Messaggi - richieste notizie.
21 — Musica operettistica (Ditta G. Gasthaler - Bolzano).
21,15 Cultura musicale, commenti ed esecuzione del M° Nadar Janes.
21,45 Programma dedicato ai due gruppi etnici: - I grandi cantanti lirici.
22,45-23 Musica da ballo.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Bollettino mercato ortofrutticolo.
8,12-8,14 Riassunto del programma.
12-12,15 Don Giacomo Lercari: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,15 Trasmissione a cura del Centro Cattolico per la radio.
12,28 Riassunto del programma.
12,30 Trasmissione organizzata dal Comitato di coordinamento giovanile.
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,20 La voce dei Partiti.
13,20-13,30 Dischi.
14 — Rassegna stampa ligure.
14,10-14,40 «I giovani liguri presentano»...
18,15 Musica ricreativa.
18,30 Rubrica filatelica di Salvo.
18,40-19 Complessi caratteristici.
19,15-19,30 I consigli di Ivana.
19,30-19,45 Rapsodia benefica.
21-21,15 Canzoni napoletane.

Milano I

10,45-11 Notizie del mondo cattolico.
12 — Spiegazione del Vangelo.
12,15 Lettura dei programmi.
12,17 Radio tricolore «**Voce del contadino.**
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,20-14,30 Culto evangelico.
21-21,15 I problemi del giorno.

Padova Venezia-Verona

10-47-11 Rubrica per i lavoratori della terra.
12 — Musica classica - 1. Cherubini: **Il portatore d'acqua**, sinfonia; 2. Haendel: **Sinfonia pastorale, dall'oratorio Il Messia.**
12,12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da Don Loris Capovilla.
12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Musica a richiesta.
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12 La voce dei Partiti.
13,20-13,30 Dischi.
14 — Rassegna della stampa veneta di Eugenio Ottolenghi.
14,15 Trasmissione organizzata per la ditta Sirio di Ivrea.
14,45-15 Culto evangelico del pastore Incelli.
18 — Il «**Boris Godunoff**» di Mussorgsky illustrato.
18,15 L'angolo dei bimbi.
19,45-20 Cronache musicali di Guido Piamonte.

Torino

12 — Conversando con gli agricoltori.
12,15 Spiegazione del Vangelo.
12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Canzoni d'altri tempi (Orchestra armoniosa): 1. Schubert: **La rosellina**; 2. Mayr: **La biondina in gondoleta**; 3. Buzzi-Peccia: **Mal d'amore**; 4. Arditi: **Il bacio**; 5. Tirindelli: **Non vede...**; 6. Brogi: **Visione veneziana.**
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa torinese.
14,15-14,45 Culto evangelico.
21-21,15 I problemi del giorno.

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 Notiziario in sloveno.
7,30 Notiziario in italiano.
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
9,30 La mezz'ora dell'agricoltore.
10 — Messa da San Giusto.
11 — **Programma musicale della domenica.**
12 — Servizio Religioso Evangelico Italiano.
12,30 Trasmissione slovena.
13 — Segnale orario - Notiziario italiano.
13,15 Fantasia musicale.
14 — Rassegna settimanale programmi.
14,15 Riassunto notizie e dischi.
14,30-15 Trasmissione per i bambini.
16 — Musica da ballo.
16,30 Programma musicale vario.
17 — Collegamento con il Teatro Verdi per la trasmissione di un atto di opera.
17,45 «I sette nani sportivi», fiaba musicale di Mario Datri.
18,15 «Intermezzi celebri», radio orchestra diretta da Vincenzo Manno.
18,50 Cronache del campionato di calcio.
19 — Trasmissione slovena.
20,15 Segnale orario - Notiziario italiano.
20,30 Il trombone di Glenn Miller.
20,45 Notizie sportive.
21 — I grandi compositori: Haydn.
21,45 Commedia.
22,30 Musica per la sera.
23 — Segnale orario - Ultime notizie in italiano.
23,10 Ultime notizie in sloveno.
23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

8 — Segnale orario - Buongiorno.
8,10 Musiche del mattino.
8,30 Giornale radio.
8,40 Concerto di musiche per organo.
9,10-9,20 Notiziario locale - I programmi della giornata.
10 — Trasmissione per gli agricoltori.
10,30 Notiziario dal mondo cattolico.
10,45 Musica sacra.
11 — Messa dalla basilica di Santa Maria degli Angeli in Roma.
11,30-11,45 Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30 «Dopo il ritorno», trasmissione per i reduci.
12,57 I mercati finanziari e commerciali americani.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,05 I programmi della settimana: «Parla il programmista».
13,20 «In cerca di opinioni».
13,35 Musica operettistica (trasmissione SALVA).
14 — Giornale radio - Bollettino meteorologico.
14,10 Trasmissioni «in locale».
14,35 Come si gira un film.
14,50 Jazz.
15 — Culto evangelico.
15,15 Trasmissione «in locale».
15,30 Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio.
16,30 Dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto da Victor de Sabata - Nell'intervallo: Notiziario - Dopo il concerto: Notizie sportive e musica leggera.
19 — Notizie sportive.
19,15 L'Università per radio.
19,30 Notizie sportive.
19,45 Trasmissione «in locale».
20 — Giornale radio.
20,15 Commento di Umberto Calosso.
20,25 Radio réclame.
20,35 Trasmissione «in locale».
20,45 Trasmissione organizzata per la Gi. Vi. Emme.
21 — «Arcobaleno».
21,35 Il vostro amico (programma di musica leggera).
22,05 Conversazione.
22,15 Musica romantica.
22,45 Notizie sportive.
23 — Segnale orario - Giornale radio.
23,10 Musica da camera.
23,30-23,35 Buonanotte.

UMBERTO CALOSSO

Roma S. Palomba

11 — Facciamo conoscenza con...
11,30-12 Musica leggera.
13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Orchestra americana.
13,30 Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Girotondo di ritmi e canzoni.
14,30 Complesso caratteristico Ferrara-Festa.
15-15,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
15,30 Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio.
16,30 Musica da ballo.
17,30 Il ventaglio, operetta in tre atti di Alfredo Casella - Negli intervalli: Notizie sportive.
19,45 Notizie sportive.
20 — Giornale radio.
20,15 Commento di Umberto Calosso.
20,30 La voce dell'America.
20,45 Notizie sportive.
21 — Arcobaleno.
21,35 Musiche d'amore.
23,22 Musica da ballo.
23,50-24 Giornale radio.

Firenze

8 — Allegri motivi.
8,30 Giornale radio.
8,40 Canzoni.
9-9,05 Radioprogramma.
11 — Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze.
12 — Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi).
12,15 Musica sacra.
12,30 Musica leggera.
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,05 Varietà, con l'orchestra Ferrari.
14 — Giornale radio e Comunicazioni della Camera Confed. del Lavoro.
14,10 Canzoni e melodie.
14,45-15 — Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — Musica varia.
19,30 Culto Evangelico.
20 — Giornale radio.
20,10 Rassegna politica settimanale.
20,20 Musiche richieste.
21 — Notizie sportive.
21,10 Opera lirica.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete.
8,10 Giornale radio.
8,20 Trasmissione per il culto evangelico.
8,35 Musiche e canzoni del mattino.
12 — La mezz'ora dell'agricoltore.
12,30 Musica sacra.
12,45 Parla un sacerdote.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,10 Trasmissione organizzata per l'azienda agricola Pintus Argiolas.
13,30 Nuove canzoni.
13,55 Pubblicità.
14 — Giornale radio.
14,15-14,30 Programma vario.
17 — Cantuccio dei bambini.
17,30 Per i lavoratori - Trasmissione a cura della C.G.L. di Cagliari.
18 — Si balla.
19 — La posta di Radio Sardegna.
19,30 Programma vario.
20 — Segnale orario - Giornale radio - Notiziario sportivo.
20,25 Sinfonie e romanze.
20,50 Note d'arte del professor Raffaello Delogu.
21 — Programma vario.
22,30 La voce di Londra.
23,15 Musica jazz.
23,27 Lettura del programma di lunedì.
23,30 Buona notte - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

LUNEDI — 28 Gennaio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I — Dalle 20 alle 24: MILANO II e BUSTO ARSIZIO II)

7 — **Notiziario.**
7,10 Musiche del mattino.
8-8,15 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**
11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico;
b) Musica d'opera: 1. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Ed anche Beppe amò»; 2. Leoncavallo: *Pagliacci*, «Stridono lassù»; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel dì»; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Poveri fiori»; 5. Leoncavallo: *La bohème*, «Io non ho che una povera stanzetta»; 6. Giordano: *Fedora*, «O grandi occhi lucenti»; 7. Cilea: *L'arlesiana*, «E' la solita storia»; 8. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Voi lo sapete, o mamma».
12 — MUSICHE BRILLANTI eseguite dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gallino:
1. Auber: *Il domino nero*, introduzione; 2. Tosti: *Il pescatore canta*; 3. Armandola: *L'allegro vagabondo*; 4. Bixio: *Vola vola*; 5. Kalman: *Grandioso*, fantasia; 6. Marbeni: *Nana*, valzer.
12,28-13 Vedi «*Regionali Nord*».
13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 Vedi «*Regionali Nord*».
13,30 RENATO CELLINI E I SUOI SOLISTI
1. Romberg: *Dolcemente come in un mattino di sole*; 2. Weston: *I should care*; 3. Lecuona: *Ritmo della giungla*; 4. Di Ceruzolo: *Matrimonio all'alba*; 5. Count Basie: *One o' clock jump*; 6. Fassino: *Se guardo il cielo*; 7. Green: *Viaggio sentimentale*; 8. Mac Hug: *The music stopped*; 9. Phil Moore: *Shoe shine baby*; 10. Berlin: *Ninna nanna russa*.
14-14,30 Vedi «*Regionali Nord*».
17 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**
17,10 Musica da ballo eseguita dall'orchestra diretta da Beppe Mojetta:
1. Hall: *Johnson rag*; 2. Carmichael: *Polvere di stelle*; 3. Kramer: *Suonando in jo*; 4. Villa: *Ombra triste*; 5. Frustaci: *Tu, solamente tu*; 6. Marsotti: *Cicoricoci*; 7. Basie: *Baby don't tell on me*.
17,30 *LA VOCE DI LONDRA*
18-19 Vedi «*Regionali Nord*».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *Lezione di inglese.*
19,45 *La segretaria indiscreta* - Rubrica trasmessa per la Casa Editrice Bompiani.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 **Commento.**
20,30 POESIE PARODIATE
Trasmissione organizzata per la Soc. An. Isotermos.
20,45 DISCHI AMERICANI DI SUCCESSO
Trasmissione organizzata per la Società D. H. 127.
1. Kern-Gershwin: *Long ago*; 2. Heusen-Burke: *Swinging on a star*; 3. Shannon: *Too-raloo-ra-loo-ral*; 4. Ruiz-Sylar: *Amor, amor, amor*.
21-21,15 Vedi «*Regionali Nord*».
21,15 **Concerto sinfonico-vocale**
organizzato dalla Radio Italiana per conto della *Casa Martini e Rossi di Torino*, diretto da *ANTONIO SABINO*, con la partecipazione del soprano *IRIS ADAMI CORRADETTI* e del baritono *CARLO TAGLIABUE*:
1. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Madame Butterfly*, «Un bel dì vedremo»; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della patria»; 4. Zandonai: *Giulietta e Romeo*, «Sono la vostra sposa»; 5. Bizet: *I pescatori di perle*, «O Nadir»; 6. Handel-Molinari: «Largo», dall'opera *Serse*; 7. Boito: *Mefistofele*, «L'altra notte in fondo al mare»; 8. Verdi: *La traviata*, «Di Provenza»; 9. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte»; 10. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu»; 11. Wagner: «Cavalcata delle valchirie», dall'opera *La valchiria*.
22,30 **LA FARSA DI PATHELIN**
Adattamento radiofonico di *PIERO MARTINOTTI*
Personaggi e interpreti:
Pathelin . . . . . Gino Leoni
Guglielmina . . . . . Misa Mordeglia Mari
Guglielmo . . . . . Gino Mavara
Tibaldo Agnelet, pastore . . . . . Edoardo Maltese
Il giudice . . . . . Ugo Pozzo
L'usciere . . . . . Angelo Campominosi
Due tempi
Regia di Claudio Fino.
23 — **Ultime notizie.**
23,10 *Club notturno.*
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17 - 18 ● 19 - 21 ● 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12.28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Orchestra Castellonet.
13,15-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14.05 Conversazione.
14.45-14,30 Canzoni - 1. **Eri vestita di rosa**; 2. **Napoli tutta luce**; 3. **Stefania**; 4. Bianco e Berlone: **Tormento**; 5. Abbati: **Rumba ciociara**.
18 — Concerto della pianista Giuseppina Ivaldi - 1. Chopin: a) **Due studi**, b) **Polacca in la bemolle**; 2. Liszt: **Rapsodia ungherese** n. 11.
18,30-19 Musica operistica - 1. Boito: **Mefistofele**: a) «Ave, Signor», b) «Ballata del fischio»; 2. Thomas: **Mignon**, «Addio, Mignon, fa core»; 3. Mascagni: **Cavalleria rusticana**, «Il cavallo scalpita»; 4. Verdi: **La forza del destino**, «Sleale! Il segreto fu dunque violato»; 5. Massenet: **Manon**, «Ah dessiste vi... mena»; 6. Gounod: **Faust**, «Salve, dimora».
19,45-20 Associazione perseguitati politici.
21-21,15 «Calendario», radiogiornale cittadino.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 Notiziario - Comunicati (in lingua tedesca) - Dischi.
13,12-13,30 Comunicati e **La voce dei Partiti.**
18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca**: a) Musica lirica, b) Notiziario e comunicati.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi e richieste di notizie.
21-21,15 Dischi.
23,30 Chiusura.

Genova

8,30-8,15 Mamme e massaie.
12,28-12,30 Riassunto del programma.
12,30-12,58 Orchestra ritmica di Genova, diretta dal M° Del Pino con la collaborazione dei cantanti: Rossana Sasso, Gemmy Sandra, Elio Lonzi e Aldo Lodi - 1. Count Basie: **Ritmo delle due**; 2. Mc Hugh: **Come è triste la notte**; 3. Ruiz: **Amor, amor**; 4. Moretti: **Ricordo di un fior**; 5. Warren: **Buona notte**; 6. Consiglio-De Santis: **Parlando con le note**; 7. Ignoto: **Tristezza** (da uno studio di Chopin); 8. Falvo: **Marechiaro**; 9. Del Pino-De Santis: **Mamma, mi sono fidanzato**.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12 **La voce dei Partiti.**
13,20-13,30 Guida dello spettatore.
14-14,10 Rassegna della stampa ligure.
14,10 Borse di Genova, Milano e Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
18 — Per i più piccoli: «Fata zuccherina».
18,30 Radioconsigli.
18,40 Corrispondenza dell'Università popolare.
18,50 Notiziario ligure.
18,55-19 Richiesta Ufficio di collocamento.
19,45-20 Un po' di ritmo.
21-21,15 L'angolo del buon umore.

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Radio tricolore.
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,10 **La voce del Comune.**
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 «Il contemporaneo» - Rubrica radiofonica culturale.
18 — Concerto della pianista Ermelinda Magnetti - 1. Mozart: **Danze tedesche**; 2. Schumann: **Sonata n. 2 in sol minore, op. 22**: a) Allegro, b) Adagio, c) Scherzo, d) Presto.
18,25-19 Orchestra Armoniosa - 1. Eddie South: **Black Gypsy**; 2. Tonac: **Non m'importa saper**; 3. Clemse: **Lontano incontro**; 4. Candiani: **Polca indiavolata**; 5. Arnold: **Forse ci lasceremo**; 6. Billy Mayerl: **Studio ritmico**; 7. Art Tatum: **Glade**; 8. Soriano: **El guitarrico**; 9. Frustaci: **E' la verità**; 10. Merano: **Piccola fonte**.
21-21,15 **La voce del lavoratore.**

Padova Venezia-Verona

12,55-13 Lettura dei programmi e rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale e listino borsa.
18 — Concerto di musiche beethoveniane - 1. **Le rovine di Atene**, marcia turca; 2. **Sinfonia n. 1 in do maggiore**, op. 21.
18,30-19 Duo Bonelli-Sborgione - 1. Respighi: **Sonata in si minore** per pianoforte e violino: a) Moderato, b) Andante espressivo, c) Allegro moderato energico.
19,15-20 **La voce dell'Università.**
19,45-20 Cronache sportive di Walter Ravazzolo.
21-21,15 Poeti e artisti nostri: Berto Barbarani.

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Intervista col poeta Sinisgalli.
12,35 Alcuni Lieder - 1. Brahms: **Solitudine nei campi**; 2. Strauss: **Serenata**; 3. Reger: **Ninna nanna della Vergine**; 4. Tosti: **L'ultima canzone**.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa periodica torinese e piemontese.
14,10 Curiosità mediche.
14,20 Listino borsa.
14,25-14,35 Notiziario commerciale.
18 — Concerto della pianista Ermelinda Magnetti - 1. Mozart: **Danze tedesche**; 2. Schumann: **Sonata n. 2 in sol minore, op. 22**: a) Allegro, b) Adagio, c) Scherzo, d) Presto.
18,25-19 Orchestra Armoniosa - 1. Eddie South: **Black Gypsy**; 2. Tonac: **Non m'importa saper**; 3. Clemse: **Lontano incontro**; 4. Candiani: **Polca indiavolata**; 5. Arnold: **Forse ci lasceremo**; 6. Billy Mayerl: **Studio ritmico**; 7. Art Tatum: **Glade**; 8. Soriano: **El guitarrico**; 9. Frustaci: **E' la verità**; 10. Merano: **Piccola fonte.**
21-21,15 **Conversazione della Giunta Consultiva di Governo.**

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 **Notiziario sloveno.**
7,30 **Notiziario italiano.**
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Musica d'opera.
12 — Musiche brillanti eseguite dalla Radiorchestra diretta da C. Gallino.
12,30 **Trasmissione in sloveno.**
13 — **Segnale orario - Not. italiano.**
13,15 Musica riprodotta.
13,30 Renato Cellini e i suoi solisti.
14 — Panorami teatrali.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la Stazione Radio delle FF. AA. Britanniche.
18 — Musica da camera.
18,25 Orchestra armoniosa.
19 — **Trasmissione slovena.**
20,15 **Segnale orario - Not. italiano.**
20,30 Musica per tutti.
21 — Radiovisione.
21,15 Commedia.
22 — Vagabondaggio musicale.
22,45 Un quarto d'ora di romanticismo.
23 — **Segnale orario - Not. italiano.**
23,10 **Ultime notizie in sloveno.**
23,20-24 Club notturno.

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - **Giornale radio.**
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Canzoni napoletane.
8 — Segnale orario - **Giornale radio.**
8,10-8,20 Notiziario locale.
11 — **Dalle undici alle dodici**: ritmo, canzoni e melodie.
12 — «Sulla via del ritorno».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino della Borsa di Roma.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,15 «Il vostro carino» (Musica leggera).
14 — **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
14,15 Trasmissioni «in locale».
15-15,30 «Come tu mi vuoi».
17,30 **La voce di Londra.**
18 — Segnale orario - **Giornale radio.**
18,10 Canzoni.
18,30 Giornalino.
19 — Caleidoscopio.
19,15 Lezione di inglese.
19,45 Trasmissione «in locale».
20 — **Giornale radio.**
20,15 Attualità.
20,20 Rassegna della stampa internazionale.
20,40 Giornata di una Chiesa.
21,10 Spunti romani (Trasmissione organizzata per Zingone).
21,30 Concerto sinfonico diretto da Francesco Caracciolo.
23 — Segnale orario - **Giornale radio.**
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma S. Palomba

13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Musiche per orchestra d'archi.
13,30 **Giornale radio** - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Musica operistica.
14,20 Orchestra Radio Bari.
14,50 Anna Garofalo: **Parole di una donna.**
15-15,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
18,45 Lezione di lingua inglese.
19,15 Musica leggera.
19,35 **L'Italia risorge.**
19,45 Chitarrista Gomez.
20 — **Giornale radio.**
20,15 Attualità.
20,20 Rassegna della stampa internazionale.
20,30 Solisti celebri.

20,40 Sicilia canta.
21,10 Orchestra Segurini.
21,30 Parigi vi parla.
22 — Conversazione.
22,10 Riconoscete questo motivo?
22,40 Concerto da camera.
23,10 Musiche per orchestra d'archi.
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 **Giornale radio.**

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Valzer.
8,30 Motivi da films.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Musiche zigane e tanghi argentini col «Sestetto Gaio».
13 — Segnale orario e Giornale radio.

13,10 Musica operistica.
13,45 «Libri e Riviste».
14 — Giornale radio e Listino di Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — Programma per la donna.
19,30 «Moncini Bross», duo di fisarmonica e chitarra.
19,45 Conversazione a cura del Partito Socialista.
20 — Giornale radio e commento.
20,30 «Tra le quinte del Teatro lirico» (Trasmissione offerta dalle Distillerie Buton).
21 — Francesco Ferrari e la sua orchestra.
21,30 Concerto da camera.
22 — «L'approdo», rivista di letteratura e d'arte a cura di A. Seroni.
22,30 Musica varia.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — **Effemeridi - Oggi ascolterete.**
8,10 **Giornale radio.**
8,20 Canzoni del mattino.
12,30 Programma vario.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,20 Programma vario.
13,30 «La partita alla Lanca», rivista.
14 — **Giornale radio.**
14,15 Programma vario.
18,30 Programma vario.
19 — Caleidoscopio.
19,15 Programma vario.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20 Programma vario.
20,50 **La voce dei Partiti.**
21 — Programma vario.
21,30 Poeti di ieri e di oggi.
21,45 Programma vario.
22,30 **La voce di Londra.**
23,15 Musica jazz sinfonica.
23,27 Lettura dei progr. di martedì.
23,30 Buona notte - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

MARTEDÌ 29 Gennaio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: **BUSTO ARSIZIO I** * Dalle 20 alle 24: **MILANO II** e **BUSTO ARSIZIO II**)

7 — **Notiziario.**
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**
11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) Musica sinfonica: 1. Haendel: *Il Messia,* introduzione dell'oratorio; 2. Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore:* a) Adagio, Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro spiritoso.
12 — Selezione di operette:
1. Suppé: *Boccaccio;* 2. Jones: *La gheisa;* 3. Strauss: *Sogno di un valzer;* 4. Lehár: *Il conte di Lussemburgo;* 5. Ranzato: *Il paese dei campanelli;* 6. Pietri: *Acqua cheta.*
12,28-13 *Vedi « Regionali Nord ».*
13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 *Vedi « Regionali Nord ».*
13,30 ORCHESTRA
diretta da Beppe Mojetta
Trasmissione organizzata per la Ditta Creolform
1. Cardietti: *Notte spagnola;* 2. Pepe: *Delirio d'amore;* 3. Suto: *Fior di bosco;* 4. Van Hausen: *Il giorno dopo;* 5. Lisi: *Malinconia d'autunno;* 6. Send: *Ho un buco nella calza;* 7. Averno: *Per cielo e mar;* 8. Pepe: *La tua visione.*
14-14,30 *Vedi « Regionali Nord ».*

17 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**
17,10 Varietà musicali:
1. Cardoni: *Finlandia;* 2. Rotoli: *La gondola nera;* 3. Di Capua: *Maria Marì;* 4. Robbiani: *Gavotta;* 5. Godini-Del Mattino: *Cosa fanno le ragazze innamorate;* 6. Rossi: *Ritornando a te.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA.*
18-19 *Vedi « Regionali Nord ».*
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 Galleria del jazz.
19,45 *Lo sport agli sportivi.*
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 **Commento.**
20,30 *Le interviste Gazzoni.*
20,40 COMPLESSO WOLMER BELTRAMI
Trasmissione organizzata per la Profumeria Corona
21-21,15 *Vedi « Regionali Nord ».*
21,15 **CONCERTO RITMO-SINFONICO**
Orchestra diretta da *MARIO CONSIGLIO*
1. Mussbam: *Rapsodia russa;* 2. Rampoldi: *Una lacrima;* 3. Consiglio: *Sole a scacchi;* 4. Sintesi: *Jazz;* 5. Casiroli: *Non è stato un sogno;* 6. Velasquez: *Besame mucho;* 7. Addinsel: *Al concerto;* 8. Foster: *Due canti spirituali negri;* 9. Dvorak: *Down the road;* 10. *Dieci scampoli musicali di successo.*
22,20 (circa) CICLO DI CONCERTI dedicati alle sonate per violino e pianoforte da Mozart ai contemporanei, nell'interpretazione del *DUO BRUN-POLIMENI* - Esecutori: Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte - Settimo concerto
Brahms: *Sonata n. 3 in re minore, op. 108:* a) Allegro, b) Adagio - Un poco presto e con sentimento, c) Presto agitato.
23 — **Ultime notizie.**
23,10 *Club notturno.*
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17 - 18 19 - 21 ● 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 « Giostra musicale », programma di musiche richieste.
13,15 **La voce dei Partiti.**
13,25 « Cronache del cinema », di Enzo Biagi.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Conversazione.
14,15-14,30 Musiche di Giacomo Puccini - a) **Le Villi,** « L'abbandono », intermezzo, b) **Manon Lescaut,** minuetto dell'atto secondo, c) Intermezzo dell'atto terzo.
18 — Le giovani voci.
18,30 Musiche interpretate dal violinista Jascha Heifetz.
18,45-19 Programma dei giovani.
19,30-20 **Artisti celebri** - 1. Bizet: **I pescatori di perle,** « Mi par d'udire ancora »; 2. Ponchielli: **La Gioconda,** « A te questo rosario »; 3. Chopin: **Improvviso;** 4. Rimski-Korsakoff: **Il profeta;** 5. Bellini: **Norma,** « Meco all'altar di Venere »; 6. Wieniawski: **Tarantella;** 7. Meyerbeer: **L'africana,** « O paradiso »; 8. Verdi: **Aida:** « Se quel guerrier io fossi ».
21-21,15 « Calendario », radiogiornale cittadino.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 Notiziario, comunicati e **La voce dei Partiti** (in lingua tedesca).
13,12-13,30 Comunicati e Dischi.
18,30 **Programma in lingua tedesca:** a) Conversazione, b) Musiche, c) Notiziario e comunicati.
19,15-20 Trasmissione per le Forze armate inglesi.
20,10-20,30 Comunicati, Messaggi e richieste di notizie.
21,08-21,15 Conversazione del C.I.F.
23,10 Chiusura.

Genova

12,28 Riassunto del programma.
12,30 Fantasia pucciniana.
12,50 Rassegna cinematografica.
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,20 **La voce dei Partiti.**
13,20-13,30 Dischi.
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Borse di Genova, Milano e Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
18 — Radio Unità - Ass. partigiani - Internati politici - Reduci.
18,30 Rassegna artistica della Liguria.
18,45 Dischi.
18,50 Notiziario ligure.
18,55-19 Richieste Ufficio di collocamento.
19,15 Dischi.
19,20 Concerto del soprano Lelia Bianchi; al pianoforte Mario Moretti.
19,45-20 Musiche richieste.
21-21,15 Conversazione letteraria del prof. Saverio Desideri.

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 **Fronte della gioventù.**
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 Musica varia.
18 — **Le giovani voci.**
18,30-19 **Nel mondo dei sogni.**
21-21,15 I problemi del giorno.

Padova Venezia-Verona

12,55-13 Lettura dei programmi e rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale e listino borsa.
14,20-14,30 Qualche disco.
18 — Musica operistica: 1. Mozart: **Il flauto magico,** introduzione dell'opera; 2. Ciaicowsky: **Polacca,** dall'opera **Eugenio Oneghin;** 3. Rimsky Korsakof: **Il gallo d'oro,** introduzione e corteo di nozze; 4. Wagner: **Il crepuscolo degli dei,** marcia funebre.
18,30-19 Quintetto Hot-Club diretto da Bruno Bianchi con la partecipazione del cantante Gino Parodi.
19,30-20 **La voce dell'Università.**
19,45-20 Rubrica lavoratori dell'industria.

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Dalla montagna al microfono.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa torinese.
14,10 La voce dei giovani.
14,20-14,25 Listino borsa.
18 — Le giovani voci.
18,30-19 **Nel mondo dei sogni.**
21-21,15 I problemi del giorno.

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 **Notiziario sloveno.**
7,30 **Notiziario italiano.**
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Musica sinfonica.
12 — Selezione di operette.
12,30 **Trasmissione slovena.**
13 — **Segnale orario - Notiziario italiano.**
13,15 Musica riprodotta.
13,30 Orchestra da concerto.
14 — Osservatore letterario.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la Stazione Radio delle FF. AA. Britanniche.
18 — Radiomessaggi.
18,15 Musica da camera.
18,40 Lezione d'inglese.
19 — **Trasmissione in sloveno.**
20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.**
20,30 « Conoscete questa musica »?
21 — I grandi episodi della Storia.
21,45 Balliamo il tango.
22 — Lettura di versi.
22,15 « Accanto al fuoco », programma musicale.
23 — **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.**
23,10 **Ultime notizie in sloveno.**
23,20-24 Club notturno.

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - **Giornale radio.**
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Valzer.
8 — Segnale orario - **Giornale radio.**
8,10-8,20 Notiziario locale. I programmi della giornata.
11 — **Dalle undici alle dodici: ritmi, canzoni e melodie.**
12 — « Sulla via del ritorno ».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino della Borsa di Roma.
13 — Segnale orario - **Giornale radio.**
13,15 Orchestra diretta dal M° Gino Campese.
14 — **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
14,15 Trasmissioni « in locale ».
15-15,30 Orchestra Segurini.
17,30 **La voce di Londra.**
18 — Segnale orario - **Giornale radio.**
18,10 Musica sinfonica.
18,30 Il programma dei piccoli: « Lucignolo ».
19 — Lezione di francese.
19,15 L'Università per radio.
19,30 La voce dei lavoratori.
19,45 Trasmissioni « in locale ».
20 — **Giornale radio.**
20,15 Conversazione politica.
20,25 Trasmissioni « in locale ».
20,30 Supplemento di Arcobaleno (Trasmissione organizzata per la Ditta Sarti).
20,40 Orchestra Radio Bari (Trasm. organizz. per la Flor-Mar).
21,10 Scrittori al microfono.
21,20 **Nini o una pagina bianca, commedia musicale.**
22,35 Per i sentieri della musica.
23 — Segnale orario - **Giornale radio.**
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma S. Palomba

10,30-11 La Radio per le scuole.
13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Orchestra all'italiana.
13,30 **Giornale radio** - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Musiche di Riccardo Wagner.
14,30 Complesso Valdi.
15-15,15 Segnale orario - **Giornale radio.** Bollettino meteorologico.
18 — Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di un'opera lirica - Negli intervalli: 1. L'Italia risorge; 2. Giornale radio; 3. Conversazione.
21 — **Un'anima per Giulia,** un atto di Vittorio Calvino - Regia di A. G. Majano.
22 — Conversazione.
22,10 Concerto di musica da camera.
22,40 Musica leggera.
23 — Nostalgia dell'Ottocento.
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 Giornale radio.

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Motivi da operette.
8,30 Stornelli e serenate.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Altalena della canzone.
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,10 Musiche richieste.
13,45 Radio Sport.
14 — Giornale Radio e Listino Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — Concerto da camera.
19,30 Canta Bing Crosby.
19,45 Conversazione a cura del Partito d'Azione.
20 — Giornale radio e commento.
20,20 Interludio musicale.
20,30 « Re Burlone », quattro atti **di** Gerolamo Rovetta (regia di **Silvio** Giglio).
22 — Canzoni e melodie.
22,30 Musica sinfonica.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale **radio.**
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — **Effemeridi - Oggi ascolterete.**
8,10 **Giornale radio.**
8,20 Canzoni del mattino.
12,30 Giostra d'orchestre.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,10 Cantanti al microfono.
13,30 Programma vario.
14 — **Giornale radio.**
14,15 Programma vario.
18,30 Programma vario.
18,45 Rassegna della stampa.
19 — Musiche offerte.
19,30 Programma vario.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20 Canzoni.
20,50 **La voce dei Partiti.**
21 — Commedia.
22,30 **La voce di Londra.**
23,15 Musica jazz sinfonica.
23,27 Lettura del programma di mercoledì.
23,30 Buona notte - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

MERCOLEDÌ — 30 Gennaio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: **BUSTO ARSIZIO I** - Dalle 20 alle 24: **MILANO II e BUSTO ARSIZIO II**)

7 — **Notiziario.**
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**

11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) Valzer brillanti: 1. Léhar: *La vedova allegra*; 2. Rulli: *Appassionatamente*; 3. Strauss: *Rose del sud*; 4. Canaro-Brancat: *Cielito lindo*; 5. Léhar: *Il conte di Lussemburgo*; 6. Morelli: *Speranze perdute*; 7. Rizzi: *Fior di Spagna*; 8. Strauss: *Vita d'artista*; 9. Ivanovici: *Le onde del Danubio.*
12 — Pagine di Vincenzo Bellini:
1. *La sonnambula*, «A fosco cielo»; 2. *I puritani*, «A te o cara»; 3. *La sonnambula*, «Ah non giunge uman pensiero»; 4. *Norma*, «Meco all'altar di Venere»; 5. *I puritani*, «Son vergin vezzosa»; 6. *Norma*, «Guerra, guerra».
12,28-13 *Vedi «Regionali Nord».*
13 — **Segnale orario e Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 *Vedi «Regionali Nord».*
13,30 I grandi interpreti di
W. A. MOZART:
EDWIN FISCHER quale solista e direttore nel «CONCERTO IN RE MINORE K. 466 PER PIANOFORTE E ORCHESTRA»: a) Allegro, b) Romanza, c) Rondò - Allegro assai (Edizione fonografica).
14-14,30 *Vedi «Regionali Nord».*

17 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**
17,10 CONCERTO del tenore Raoul Riccardo Galvan - Al pianoforte: Renato Russo:
1. Rontani: *Caldi sospiri che uscite dal cuore*; 2. Cimarosa: *Resta in pace, bell'idolo mio*; 3. Mozart: *Bei amorosi e cari*; 4. Schubert: a) *Notte e sogni*, b) *Impazienza*, c) *La trotella*; 5. Respighi: a) *L'udir talvolta nominare il loco ove dimori*, b) *Bella porta di rubini*; 6. Wolf Ferrari: *Rispetto.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA.*
18-19 *Vedi «Regionali Nord».*
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *Vedi «Regionali Nord».*
19,30 I GRANDI AMORI
Trasmissione organizzata per le Distillerie Reatto.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 **Commento di Umberto Calosso.**
20,30 CONCERTO PRINCEPS
con il Quintetto strumentale di Milano diretto dal M° Zuccheri, e con la partecipazione del pianista Luciano Sangiorgi.
21 — *I libri di Garzanti.*
21,20 RICORDI VIENNESI
Radiorchestra diretta da *CESARE GALLINO*
1. Strauss: *Il pipistrello*; 2. Schubert-Berté: *La casa delle tre ragazze*, terzetto; 3. Hruby: *Specialità viennese*; 4. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*, duetto n. 8; 5. Meyer-Helmund: *Al suono dell'orchestra tzigana*; 6. Schubert: *Marcia militare n. 1.*
21,45 **I QUARTETTI DI LUDWIG VAN BEETHOVEN** nell'interpretazione del Quartetto d'archi della Radio Italiana - Esecutori Ercole Giaccone, primo violino; Ortensio Gilardenghi, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello - Quarto concerto: Quartetto n. 4 in do minore, op. 18 n. 4: a) Allegro ma non tanto, b) Andante scherzoso quasi allegretto, c) Minuetto (Allegretto), d) Allegro.
22,20 Musica di due cuori.
23 — **Ultime notizie.**
23,10 *Club notturno.*
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17 - 18 ● 19 - 19,15 ● 19,30 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Orchestra Frezzati - 1. Pizzigoni: Concerto jazz n. 2; 2. Di Ceglie: **Boogie woogie**; 3. Panzetti: **Pino solitario**; 4. Bertelli: **Son solo stasera**; 5. Alvaro: **Don Ciccio Pasticcio**; 6. Guiller: **Ritmo atomico**; 7. Hugh: a) **Piccola hawayana**, b) **Canzone del tranvai.**
12,55-13 Rassegna cinematografica di Enzo Biagi.
13,15-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — **Notiziario regionale.**
14,05 **«Revisioni della cultura», a cura di Roberto Mazzetti.**
14,15-14,30 Canzoni - 1. Cannio e De Mura: **Statte nu poco cummè**; 2. Cole Porter: **Rosalie**; 3. De Curtis: **Tu, ca nun chiagne**; 4. Pratella: **La casteina bianca**; 5. Dam Arres: **Sussurro d'amore.**
18,30 Cori romagnoli - **1. Ignoto: Mariulin bel Mariulin**; 2. **Spallicci-Martuzzi: La vostra Rosa**; 3. **Pratella:** a) **Le fecarine**, b) **Morosa d'una volta.**
18,45-19 Trasmissione **dell'Unione Donne Italiane.**
19,30 **«La musica nel sogno»**, testo **di Leo Donini.**
19,45-20 **Programma dei lavoratori.**
21-21,15 **«Calendario» radiogiornale cittadino.**

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 Notiziario, Comunicati (in lingua tedesca) e Dischi.
13,12-13,30 Comunicati e **La voce dei Partiti.**
18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca**: a) Pianista C. T. Kaufmann: **I moderni romantici**; b) Notiziario e comunicati.
20,10-20,30 Comunicati, **Messaggi** e richieste di notizie.
21-21,15 Conversazione sindacale della Camera del Lavoro di **Bolzano.**
23,10 Chiusura.

Genova

12,28 Riassunto del programma.
12,30 Canti regionali.
12,58-13 **Rubrica** spettacoli.
13,12-13,20 **La voce dei Partiti.**
13,20-13,30 Guida dello spettatore.
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Borse di Genova, **Milano** e Torino.
14,25 **Movimento del porto.**
14,35 **Cambi esteri.**
14,40-14,50 **Bollettino meteorologico.**
18 — Rosa Boraccina: **Fiabe.**
18,30 Colloqui con i libri.
18,50 **Notiziario ligure.**
18,55-19 **Richieste** Ufficio di collocamento.
19,15-19,25 **I consigli di Ivana.**
19,25-20 **Rugiada benefica**

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 **Radio tricolore.**
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 «Il contemporaneo» - Rubrica culturale.
18 — Orchestra d'archi diretta da Ruggero Maghini - 1. Ettore Desderi: **Sonatina ritmica**; 2. Sandro Fuga: **Introduzione e fuga**; 3. Bruno Bettinelli: **Due invenzioni per orchestra d'archi**; 4. Lino Liviabella: **Canto d'amore.**
18,30-19 **Fantasia musicale.**
19,15-19,30 **La voce del lavoratore.**

Padova Venezia-Verona

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Musica a richiesta.
12,58-13 **Rubrica degli spettacoli.**
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale e listino borsa.
14,20-14,30 Rubrica della donna di Fidelia.
18 — Musica leggera eseguita dall'Orchestra D'Aglio.
18,30-19 Concerto di musica da camera eseguito dal Quartetto Veneziano - Schumann: **Quartetto in la maggiore**, op. 41, n. 3: a) Andante espressivo, b) Allegro molto moderato, c) Assai agitato, d) Adagio molto, e) Finale.
19,30-20 **La voce dell'Università.**

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Tra rumbe e beguines.
12,45 L'occhio sul cinema.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa torinese.
14,10 La voce della donna.
14,20-14,25 Listino borsa.
18 — Orchestra d'archi diretta da Ruggero Maghini - 1. Ettore Desderi: **Sonatina ritmica**; 2. Sandro Fuga: **Introduzione e fuga**; 3. Bruno Bettinelli: **Due invenzioni per orchestra d'archi**; 4. Lino Liviabella: **Canto d'amore.**
18,30-19 Fantasia musicale.
19,15-19,30 Carosello al pianoforte.

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 **Notiziario sloveno.**
7,30 **Notiziario italiano.**
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Valzer brillanti.
12 — Pagine di Vincenzo Bellini.
12,30 **Trasmissione slovena.**
13 — **Segnale orario - Notiz. italiano.**
13,15 Musica riprodotta.
13,30 I grandi interpreti di W. Mozart.
14 — Rassegna musicale.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la Stazione Radio delle FF. AA. Britanniche.
18 — Orchestra d'archi diretta da Ruggero Maghini.
18,30 Musica da camera.
19 — **Trasmissione slovena.**
20,15 **Segnale orario - Notiz. italiano.**
20,30 I maestri del ritmo.
21 — Radiovisione.
21,10 Ricordi viennesi, radiorchestra diretta da Cesare Gallino.
21,45 **I quartetti di Beethoven.**
22,20 **Musica di due cuori.**
23 — **Segnale orario - Notiz. italiano.**
23,10 **Ultime notizie in sloveno.**
23,20-24 **Club notturno.**

La Radiorchestra diretta dal Maestro Cesare Gallino

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - **Giornale radio.**
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Melodie e romanze.
8 — Segnale orario - Giornale radio.
8,10-8,20 Notiziario locale - I programmi della giornata.
11 — **Dalle undici alle dodici**: ritmi, canzoni e melodie.
12 — «Sulla via del ritorno».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino della Borsa di Roma.
13 — Segnale orario - **Giornale radio.**
13,15 Orchestra all'italiana.
14 — **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
14,15-15 Trasmissioni «in locale».
17,30 «Ai vostri ordini».
18 — Segnale orario - **Giornale radio.**
18,10 **Musica da camera.**
18,30 «C'era una volta».
19 — Caleidoscopio.
19,15 Musica leggera.
19,45 Trasmissioni «in locale».
20 — **Giornale radio.**
20,15 Attualità.
20,30 **Artisti celebri** (Trasmiss. organ. per la SIPRA).
20,50 **Antigone**, di Sofocle.
22,15 Poesie d'ogni tempo.
22,30 Canzoni.
23 — Segnale orario - **Giornale radio.**
23,10 Musica romantica.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma S. Palomba

10,30-11 La Radio per le scuole.
13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Complesso caratteristico Ferraro-Festa.
13,30 **Giornale radio** - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Musica operettistica.
14,20 Orchestra Radio Bari.
14,50 La donna nel mondo.
15-15,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
18,40 Dischi e canzoni.
19,20 Le avventure di Pinocchio, ultima puntata.
19,35 L'Italia risorge.
19,45 Duo pianistico.
20 — **Giornale radio.**
20,15 Commento di **Umberto Calosso.**
20,20 Attualità.
20,30 **La voce di Londra.**
21 — Ping Pong Pong.
21,45 Conversazione.

21,55 Piccole città, itinerario di Luigi Compagnone.
22,45 Orchestra d'archi.
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 **Giornale radio.**

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Complessino americano.
8,30 Vecchi motivi.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Canapino e il suo quartetto a corde.
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,10 Musica operistica.
13,45 Conversazione musicale.
14 — Giornale radio e Listino Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — «Il pubblico al microfono».
19,45 Conversazione del Partito Democratico Cristiano.
20 — **Giornale radio.**
20,15 **Commento di Umberto Calosso.**
20,30 «I cinque minuti della Biennale».
20,35 Interludio musicale.
20,40 «Irradio Goal».
21 — A. B. C. (Enciclopedia radiofonica a cura di Gianni Giannantonio e W. Vannini).
21,30 Francesco Ferrari e la sua orchestra.
22 — Concerto da camera.
22,30 Musica d'archi.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — **Effemeridi - Oggi ascolterete.**
8,10 **Giornale radio.**
8,20 Musiche del mattino.
12,30 Per i lavoratori - Trasmissione a cura della C.G.I. di Cagliari.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,10 Programma vario.
13,30 La novella della settimana.
13,50 Programma vario.
14 — **Giornale radio.**
14,15 Programma vario.
18,30 Programma vario.
19 — Caleidoscopio.
19,15 Programma vario.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20 «Corriere di città», settimanale radiofonico d'attualità.
20,50 **La voce dei Partiti.**
21 — Scelta dal **«Boris Godunov» di** Mussorgsky.
21,20 Ritmi e canzoni.
21,50 Programma vario.
22,30 **La voce di Londra.**
23,15 Musica jazz sinfonica.
23,27 Lettura dei programmi di giovedì.
23,30 Buona notte - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

GIOVEDÌ 31 Gennaio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: **BUSTO ARSIZIO I** Dalle 20 alle 24: **MILANO II • BUSTO ARSIZIO II**)

7 — **Notiziario.**
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**

11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) Una bella pagina di Peter Ciaikowsky: *Serenata in do maggiore, op. 48, per orchestra d'archi:* a) Pezzo in forma di sonatina (Andante non troppo, Allegro moderato, Allegro); b) Valzer (Moderato); c) Elegia (Larghetto elegiaco); d) Finale (Andante, Allegro con spirito).
12 — Musica leggera:
1. Senesi: *Pavanello;* 2. Ortuso: *Luana;* 3. Ferrari: *Santi mortali;* 4. Castillo: *Organito de la tarde;* 5. Di Lazzaro: *La piccinina;* 6. Marbeni: *Asso di picche;* 7. Roncali: *Autorazzo;* 8. Beltrami: *Olé machaon;* 9. Cislar: *Quando.*
12,28-13 *Vedi «Regionali Nord».*
13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 *Vedi «Regionali Nord».*
13,30 ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme
Trasmissione organizzata per la Ditta Italfar.
1. H. Jenss: *Strettamente strumentale;* 2. Pepe: *Chiedo alla luna;* 3. Sisto: *Sempre;* 4. Passero: *Son partito da te;* 5. Passero: *Un tuo sorriso;* 6. Pepe: *Fra cielo e mar;* 7. Pepe: *Gioconda;* 8. Cardietti: *Il mio cuore sogna.*
14-14,30 *Vedi «Regionali Nord».*

17 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**
17,10 Tè danzante:
1. Ellington: *Hot and brothered;* 2. Cavanaugh-Rose: *The umbrella man;* 3. Bracchi: *Pergola d'autunno;* 4. D'Arienzo: *Paciencia;* 5. Ray-Gilbert: *I tre caballeros;* 6. Kennedy-Carr: *Cenerentola.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA.*
18-19 *Vedi «Regionali Nord».*
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *Lezione di inglese.*
19,45 RIFLESSI SONORI - Orchestra diretta da E. Nicelli
Trasmissione organizzata per la Ditta Farina.
1. Neumann: *Fieno di strada;* 2. Tedeschi: *Il ruscello;* 3. Linke: *Valzer nuziale;* 4. Ficher: a) *Terrazza sul mare,* b) *Tarantella.*
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 **Commento.**
20,30 ARIE E BRANI DA OPERE LIRICHE
Trasmissione organizzata per la Ditta Soffientini.
1. Rossini: *Il signor Bruschino,* sinfonia dell'opera; 2. Bellini: *La sonnambula,* «Ah! non credea mirarti»; 3. Wagner: *Lohengrin,* «Da voi lontan, in sconosciuta terra»; 4. Puccini: *La bohème,* «Donde lieta uscì»; 5. Mascagni: *L'amico Fritz,* «Son pochi fiori»; 6. Leoncavallo: *Pagliacci,* «Vesti la giubba»; 7. Giordano: *Andrea Chénier,* «La mamma morta».
21-21,15 *Vedi «Regionali Nord».*
21,15 **Il cappello di paglia di Firenze**
Cinque atti di *EUGENIO LABICHE* e *MARC MICHEL*
Personaggi e interpreti:

Fadinard, possidente	Antonio Gandusio
Nonancourt, orticoltore	Guido de Monticelli
Beauperthuis	Giuseppe Ciabattini
Vézinet, sordo	Carlo Delfini
Tardiveau, contabile	Gigi Ferrari
Bobin, nipote di Nonancourt	Cesare Busti
Emilio Tavernier, luogotenente	Renato Ferrari
Felice, servo di Fadinard	Giampaolo Rossi
Achille di Rosalba, giovane aristocratico	Guido Lazzarini
Elena, figlia di Nonancourt	Mariateresa Rovatti
Anaide, moglie di Beauperthuis	Enrica Corti
Baronessa di Champigny	Renata Salvagno
Clara, modista	Laura Zuppinger
Virginia, cameriera di casa Beauperthuis	Adriana Negretti
Una cameriera della baronessa	Monzani Maja

Un caporale - Un domestico - Invitati d'ambo i sessi - Il corteo nuziale - Guardie nazionali.
Regia di *Enzo Ferrieri.*
Orchestra diretta da Egidio Storaci.
23 — **Ultime notizie.**
23,10 *Club notturno.*
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17 - 18 19 - 21 ● 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Orchestra Zonno - 1. Naile: **Cireki;** 2. Kramer: **Non ha nessuna;** 3. Warren: **Stormy Weather;** 4. Olivieri: **Valzer dello zigo zago;** 5. Celi: **Sono sbronzo;** 6. Zonno: **Ossessione del ritmo;** 7. Righi: **Mulino sul fiume;** 8. Ceglie: **Boogie woogie.**
13,15 La voce dei Partiti.
13,25 Cronache del cinema di Enzo Biagi.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Conversazione.
14,15-14,30 Musiche di Giordano - 1. **Fedora,** «Intermezzo»; 2. **Andrea Chénier:** a) «Come un bel dì di maggio», b) «Sì, fui soldato»; 3. Giordano: Il re, danza del moro.
16,30-17 Programma dei bambini - 1. «Teste di legno»: **Fagiolino medico per forza,** con Sganapino, Isabella, Brighella, Rosaura ed altre maschere.
18-19 Musiche di Franz Schubert: - 1. **Quintetto in do maggiore:** a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegretto; 2. **Sinfonia n. 9 in do maggiore:** a) Primo movimento (Allegro ma non troppo) b) Secondo movimento (Andante con moto).
19,45-20 La voce del reduce.
21-21,15 «Calendario», radiogiornale cittadino.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 Notiziario, Comunicati (in lingua tedesca) e dischi.
13,12-13,30 Comunicati e dischi.
18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca:** a) Conversazione, b) Musiche, c) Notiziario e comunicati.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi e richieste di notizie.
21-21,15 Dischi.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10-8,15 Mamme e massaie.
12,28 Riassunto del programma.
12,30 Comunicazione Associazione Partigiani - Internati politici - Reduci.
12,40 Musica ricreativa.
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,20 **La voce dei Partiti.**
13,20-13,30 Dischi.
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Borsa di Genova, Milano e Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
18 — Per i più grandicelli: Lyn.
18,30 Concerto del violinista Luigi Ferrò - Al pianoforte Mario Moretti: 1. Nardini: **Concerto in mi minore:** a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Allegro giocoso; 2. Kreisler: **Preludio e allegretto.**
18,45 Un po' di jazz.
18,50 Notiziario ligure.
18,55-19 Richieste Ufficio di collocamento.
19,45-20 Comunicazioni della Camera del Lavoro.
21-21,15 Musiche richieste.
23,30-24 «Musica per le gambe», dal «Mercato dei fiori» di Genova; orchestra diretta dal M° Del Pino.

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 **Trasmissione CIF.**
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 Musica varia.
16,30-17 Il cantuccio dei bambini: «Storia della principessa Maria», di Guido Buzzetti.
18 — Concerto del violoncellista Pietro Nava; al pianoforte Renato Russo - 1. Eccles: **Sonata in sol minore:** a) Largo, b) Allegro con spirito, c) Adagio, d) Vivace; 2. Francesco Rosso: a) Andante, b) Scherzo, dalla «Sonata in mi maggiore»; 3. Granados: **Intermezzo;** 4. Sinigaglia: **Umoresca,** op. 16.
18,30-19 Orchestra diretta da Beppe Mojetta.
21-21,15 I problemi del giorno.

Padova Venezia-Verona

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Orchestrina Melodica diretta da Amleto Dose - 1. Suppé: **La dama di picche,** ouverture dell'operetta; 2. Massenet: **Berceuse sevillana;** 3. De Micheli: **Canto vagabondo;** 4. Ranzato: **Tamburino arabo;** 5. Metra: **La serenata.**
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale e listino borsa.
14,20-14,30 Cronache teatrali di Alvise Zorzi.
16,30-17 La mezz'ora dei ragazzi.
18-19 Concerto sinfonico (Musiche per pianoforte e orchestra) - 1. Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore:** a) Allegro-adagio un poco mosso, b) Allegro-rondò; 2. Prokofieff: **Concerto in re maggiore:** a) Andante, b) variazioni sul tema, c) Finale (allegro ma non troppo).
19,15-20 **La voce dell'Università.**
19,45 Cronache letterarie di Giuseppe Pugliese.
19,55-20 Conversazione dell'U.D.I.
21 — **I problemi del Veneto, di Angelo Ephrikian.**

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Schubert: **Rondò brillante.**
12,45 Critica teatrale.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa torinese.
14,10 **La voce del lavoratore.**
14,20-14,25 Listino borsa.
18 — Concerto del violoncellista Pietro Nava; al pianoforte Renato Russo - 1. Eccles: **Sonata in sol minore:** a) Largo, b) Allegro con spirito, c) Adagio, d) Vivace; 2. Francesco Rosso: a) Andante, b) Scherzo, dalla **Sonata in mi maggiore;** 3. Granados: **Intermezzo;** 4. Sinigaglia: **Umoresca,** op. 16.
18,30-19 Orchestra diretta da Beppe Mojetta.
21-21,15 **I problemi del giorno.**

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 **Notiziario sloveno.**
7,30 **Notiziario italiano.**
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Una bella pagina di Ciaikowski: Serenata per orchestra d'archi.
12 — Musica leggera.
12,30 **Trasmissione slovena.**
13 — **Segnale orario - Notiziario italiano.**
13,15 Musica riprodotta.
13,30 Orchestra da camera.
14 — Rubrica del medico.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la Stazione Radio delle FF. AA. Britanniche.
18 — Rubrica della donna.
18,30 Orchestra diretta da Beppe Mojetta.
19 — **Trasmissione slovena.**
20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.**
20,30 Musica per voi.
21 — Commedia in tre atti.
22,45 circa Musica leggera.
23 — **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.**
23,10 **Ultime notizie in sloveno.**
23,20-24 Trasmissione per gli italiani in Inghilterra e in Egitto.

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - **Giornale radio.**
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Complessi caratteristici.
8 — Segnale orario - **Giornale radio.**
8,10-8,20 Notiziario locale - I programmi della giornata.
11 — **Dalle undici alle dodici:** ritmi, canzoni e melodie.
12 — «Sulla via del ritorno».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino della Borsa di Roma.
13 — Segnale orario - **Giornale radio.**
13,25 Orchestra Radio Bari.
14 — **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
14,15 Trasmissioni «in locale».
15-15,30 Sestetto tipico siciliano.
17,30 **La voce di Londra.**
18 — Segnale orario - **Giornale radio.**
18,10 Musica operettistica.
18,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo».
19 — Lezione di francese.
19,15 L'Università per radio.
19,30 **La voce dei lavoratori.**
19,45 Il medico della Radio.
20 — **Giornale radio.**
20,15 Conversazione politica.
20,25 Trasmissioni «in locale».
25,35 Attualità letterarie.
20,45 Voci belle (Trasmiss. organizz. per l'Istituto Torinese).
21,05 «La figlia del corsaro nero», dodicesimo chilociclo.
21,40 Cruciverba radiofonico.
21,55 Concerto sinfonico diretto da Matteo Glinsky.
23 — Segnale orario - **Giornale radio.**
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma S. Palomba

13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Musiche per orchestra d'archi.
13,30 **Giornale radio** - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Orchestra all'italiana.
14,15 **In cerca di opinioni.**
14,30 Orchestra diretta dal M° Gino Campese.
15-15,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
18,15 Lezione di lingua francese.
18,30 Teatro del popolo (dodicesima lezione).
20 — **Giornale radio.**
20,15 Conversazione politica.
20,20 Addormentiamo i nostri bambini.
20,30 La voce dell'America.
21 — Il vostro amico (programma di musica operistica).
22 — Conversazione.
22,10 Canzoni per tutti i gusti - Orchestra diretta dal M° Segurini.
22,40 «La grande fabbrica».
23,10 Danze di tutti i tempi.
23,20 Musica da ballo.
23,50-24 **Giornale radio.**

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Musica d'archi.
8,30 Canzoni napoletane.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Musica leggera.
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,10 Francesco Ferrari e la sua orchestra.
13,45 «Le Arti», rassegna settimanale.
14 — Giornale radio e Listino Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 **Messaggi ed elenchi di prigionieri.**
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 **Messaggi ed elenchi di prigionieri.**
19 — Voci di poeti.
19,30 Canzoni e melodie.
19,45 Conversazione a cura del Partito Liberale.
20 — Giornale radio e commento.
20,20 Musica varia.
20,30 Quintetto «Millepiedi».
21 — «L'aria» e «La Porta chiusa», atti di Maria Bergoni - Novità (regia di Jacopo Treves).
21,30 Musica sinfonica.
22 — «I dieci minuti del medico», conversazione.
22,10 Valzer.
22,30 «Hot Club di Firenze», a cura di Marcella Olschki Sobel e Mario Cartoni.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — **Effemeridi - Oggi ascolterete.**
8,10 **Giornale radio.**
8,20 Musiche del mattino.
12,30 «Dall'A alla Zeta», rassegna di motivi.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,10 Nuove canzoni.
13,30 Conversazione letteraria di Nicola Valle.
13,40 Programma vario.
14 — **Giornale radio.**
14,15 Musica varia.
18,30 Notiziario Croce Rossa Italiana.
18,45 Programma vario.
19 — Rubrica cabalista.
19,10 Programma vario.
19,25 La mezz'ora dell'agricoltore.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 «Sport», a cura di A. Cardia.
20,25 Canzoni.
20,50 **La voce dei Partiti.**
21 — Rivista.
21,30 Programma vario.
22,30 **La voce di Londra.**
23,15 Musica jazz sinfonica.
23,27 Lettura del programma di venerdì.
23,30 Buona notte - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

VENERDI — 1° Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: **BUSTO ARSIZIO I** — Dalle 20 alle 24: **MILANO II e BUSTO ARSIZIO II**)

7 — **Notiziario.**
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario - Principali notizie del mattino.**

11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) Orchestra diretta da Beppe Mojetta: 1. Warren: *La polca dei baci*; 2. Olivieri: *Ritorno*; 3. Lanza: *Capriccio notturno*; 4. Barzizza: *Notte*; 5. Marbeni: *Vanne, canzon*; 6. Giannetti: *Domani partirò*; 7. Di Ceglie: **Boogie woogie**; 8. Simonini: *Tu sei lontana*; 9. Ghiotti: **Caruli.**
12 — ORCHESTRA ARMONIOSA.
12,28-13 Vedi *«Regionali Nord»*.
13 — **Segnale orario - Notiziario internazionale.**
13,12-13,30 Vedi *«Regionali Nord»*.
13,30 CANZONI IN VOGA
Orchestra diretta da Carlo Zeme
14-14,30 Vedi *«Regionali Nord»*.

17 — **Notizie, commenti e corrispondenze.**
17,10 Refrains di successo:
1. Luttazzi: *Il giovanotto matto*; 2. Velasquez: *Besame mucho*; 3. Bixio-De Torres: *Dimmi tu, primavera*; 4. Sgobbi-Alcioni: *Rondini amiche*; 5. Di Lazzaro-Mari: *Il mulino sul fiume*; 7. Pinzzi-Mancini: **Casetta tra gli abeti.**
18-19 Vedi *«Regionali Nord»*.
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *Rassegna della stampa umoristica.*
19,30 MUSICHE DI FRANZ LISZT
Radiorchestra diretta da Vincenzo **Manno**
1. *I preludi*; 2. *Seconda rapsodia ungherese.*
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,15 **Commento.**
20,30 LE ROMANZE DEL TEMPO CHE FU
Trasmissione organizzata per conto dell'Ente Profilattico Italiano
20,50 Radioconcorso musicale delle Edizioni Cavallo.
21-21,15 Vedi *«Regionali Nord»*.
21,15 Trasmissione dal Conservatorio G. Verdi di Torino:

Stagione sinfonica della Radio Italiana

Concerto diretto da *MARIO ROSSI* con la partecipazione del pianista *ROMAN VLAD* e del soprano *GINEVRA VIVANTE*

Parte prima: 1. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Concerto n. 1 in do maggiore, op. 15*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò (Allegro scherzando) (solista: Roman Vlad). - Parte seconda: Mahler: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*: a) Pensoso, b) In movimento moderato, c) Tranquillo (poco adagio), d) Molto comodo (solista: Ginevra Vivante) (Prima esecuzione in Italia).
23 — **Ultime notizie.**
23,10 *Club notturno.*
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17 - 18 ● 19 - 19,30 e 20 - 21 ● 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Orchestra Jimmy Wilbert - 1. **Tema**; 2. **Dinah**; 3. **In times like these**; 4. **Softy as in a morning sunrise**; 5. **I'll get by**; 6. **Lady be good**; 7. **Tema.**
13,15-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Conversazione.
14,15-14,30 Canzoni - 1. Sperino e Fouché: **Restiamo soli**; 2. Giuliani-Borella: **E poi dicono che l'amore**; 3. E. A. Mario: **Come se canta a Napule**; 4. De Curtis: **Voce' e' notte**; 5. Mascheroni: **L'eco mi risponde.**
18 — Improvviso n. 2, testo e regia di Luciano Chili.
18,50-19 **Unione Ragazze Italiane.**
19,30 Jazz da camera - Orchestra Jimmy Dorsey.
19,45-20 Trasmissione dell'A.N.P.I.
21-21,15 **«Calendario»**, radiogiornale cittadino.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 Notiziario, comunicati (in lingua tedesca) e dischi.
13,12-13,30 Comunicati e La voce dei Partiti.
18,30 Programma in lingua tedesca: a) Conversazione, b) Musiche, c) Notiziario e comunicati.
19,15-20 **Rassegna del lavoratore**, programma di varietà organizzato a cura della Camera Confederale del Lavoro di Bolzano.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi e richieste di notizie.
21,08-21,15 Dischi.
23,10 Chiusura.

Genova

12,28 Riassunto del programma.
12,30 Musiche richieste.
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12 La voce dei Partiti.
13,20-13,30 Dischi.
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Borse di Genova, Milano e Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
18 — Radio Unita - Ass. partigiani - Internati politici - Reduci.
18,50 Notiziario ligure.
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.
19,15 I consigli di Ivana.
19,30-20 Orchestra «Nuovo ritmo», diretta dal M° Del Pino.
21-21,15 «Corso di cultura politica», a cura dell'Università popolare.

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Radio tricolore.
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 «Il contemporaneo» - Rubrica radiofonica culturale.
18 — Il teatro dei ragazzi.
18,30-19 Concerto del soprano Laura Alberti; al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Falconieri: a) **Cara è la rosa e vaga**, b) **Bocca ridente** (trascrizione Benvenuti); 2. Gluck: a) **Bacio soave**, dall'opera «I pellegrini alla Mecca», b) **Divinità infernale**, dall'opera «Alceste»; 3. Mozart: a) **Ninna nanna**, b) **Gli uomini, i soldati**, dall'opera «Così fan tutte».
21-21,15 I problemi del giorno.

Padova Venezia-Verona

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Le ultime canzoni.
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale e listino borsa.
14,20-14,30 Qualche disco.
18 — Musica operistica - 1. Boito: **Mefistofele**, Dai campi, dai prati; 2. Catalani: **La Wally**, T'amo ben io; 3. Cilea: **Adriana Lecouvreur**, Poveri fiori; 4. Giordano: **Andrea Chénier**, Improvviso; 5. Giordano: **Fedora**, Oh grandi occhi lucenti; 6. Leoncavallo: **Pagliacci**, Vesti la giubba; 7. Mascagni: **Iris**, Aria della pioggia.
18,30-19 Concerto del pianista Gino Gorini: Musiche d'infanzia - 1. Bach: a) **Minuetto**, b) **Polacca**, c) **Gavotta**, d) **Musetta** (Dal «Libro di Maria Maddalena»); 2. Couperin: **Soeur Monique**; 3. Haendel: a) **Corrente**, b) **Minuetto**, c) **Sonatina**; 4. Clementi: **Sonatina n. 9 in do maggiore**: a) allegro con spirito, b) allegro; 5. Mozart: **Io vi dirò, mamma!** (tema con variazioni); 6. Beethoven: **Sonatina n. 6 in fa maggiore**: a) allegro assai, b) rondò; 7. Schumann: a) **A mosca cieca**, b) **Il bambino si addormenta**, c) **Babau**, d) **Sul cavallo di legno** (dalle «Scene fanciullesche»).
19,30-20 La voce dell'Università.

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Dalla montagna al microfono.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce dei Partiti.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa torinese.
14,10 La voce della giustizia.
14,20-14,25 Listino borsa.
18 — Il teatro dei ragazzi.
18,30-19 Concerto del soprano **Laura** Alberti; al pianoforte Antonio **Beltrami** - 1. Falconieri: a) **Cara è la rosa e vaga**, b) **Bocca ridente** (trascrizione Benvenuti); 2. Gluck: a) **Bacio soave**, dall'opera «I pellegrini alla Mecca», b) **Divinità infernale**, dall'opera «Alceste»; 3. Mozart: a) **Ninna nanna**, b) **Gli uomini, i soldati**, dall'opera «Così fan tutte».
21-21,15 I problemi del giorno.

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 **Notiziario sloveno.**
7,30 **Notiziario italiano.**
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del **mattino.**
11,30 Orchestra diretta da **Beppe Mojetta.**
12 — Orchestra armonica.
12,30 **Trasmissione slovena.**
13 — **Segnale orario - Notiziario italiano.**
13,25 Musica riprodotta.
13,30 Canzoni in voga.
14 — Varietà.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 — Collegamento con la Stazione Radio delle FF. AA. Britanniche.
18 — Radiomessaggi.
18,15 Musica da camera.
18,40 Lezione d'inglese.
19 — **Trasmissione slovena.**
20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.**
20,30 Le romanze del tempo che fu.
21 — Conversazione.
21,15 Stagione sinfonica della Radio Italiana: Concerto diretto da Mario Rossi.
23 — **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.**
23,10 **Ultime notizie in sloveno.**
23,30-24 Club notturno.

Il pianista Roman Vlad

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - **Giornale radio.**
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Canzoni.
8 — Segnale orario - **Giornale radio.**
8,10-8,20 Notiziario locale - I programmi della giornata.
10,30 La Radio per le scuole.
11 — Ritmi, canzoni e melodie.
12 — «Sulla via del ritorno».
12,55 Listino della Borsa di Roma.
13 — Segnale orario - **Giornale radio.**
13,15 Orchestra all'italiana.
14 — **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
14,15 Trasmissioni «in locale».
17,30 La voce di Londra.
18 — Segnale orario - **Giornale radio.**
18,10 Musica da camera.
18,30 Capitano Matamoro.
19 — Caleidoscopio.
19,25 Lezione di inglese.
19,45 Trasmissione «in locale».
20 — **Giornale radio.**
20,15 Attualità.
20,25 Trasmissioni «in locale».
20,35 Cantachiaro (Trasmissione organizzata per Cantachiaro).
20,40 Botta e risposta, programma di indovinelli.
21,25 Nel regno dei medicamenti.
21,30 Fantasia internazionale - Orchestra diretta da Tito Petralia.
22,10 Funicolì, funicolà.
22,40 Musiche di Pietro Ciaikowsky.
23 — Segnale orario - **Giornale radio.**
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma S. Palomba

10,30-11 La Radio per le scuole.
13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Orchestra americana.
13,30 Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Musica operistica.
14,50 Vita femminile.
15-15,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
18,45 Lezione di lingua inglese.
19,15 Musica leggera.
19,30 L'Italia risorge.
19,45 Parigi vi parla.
20 — Giornale radio.
20,15 Attualità.
20,25 Rassegna della stampa internazionale.
20,35 Oriente favoloso.
21,55 Canzoni e motivi di successo - Orchestra diretta dal M° Segurini.
22,15 Il vostro amico (programma misto).
23 — Dolce musica.
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 Giornale radio.

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Musica varia.
8,30 Canzoni e melodie.
9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Musiche richieste.
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,10 Quintetto caratteristico fiorentino.
13,45 Rassegna teatrale.
14 — Giornale radio e Listino Borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — Orchestra ritmo-sinfonica.
19,30 Canta Nella Colombo.
19,45 Conversazione a cura del Partito Comunista.
20 — Giornale radio e commento.
20,20 Canzoni.
20,40 «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli.
21,30 «Il gatto in cantina», commedia in tre atti di Nando Vitali - Musiche di Salvatore Allegra - Regia di Umberto Benedetto.
22,30 Musica da camera.
22,55 Radioprogramma.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete.
8,10 Giornale radio.
8,20 Canzoni del mattino.
12,30 La mezz'ora del soldato.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,10 Programma vario.
14 — Giornale radio.
14,15 Programma vario.
18,30 Dischi.
18,40 Notiziario E.N.A.L.
18,50 Programma vario.
19,25 Rassegna della stampa.
19,40 Programma vario.
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,20 Programma vario.
20,50 La voce dei Partiti.
21 — Commedia - Indi: Ultime notizie - Jazz.
23,27 Lettura del programma di sabato.
23,30 Buona notte - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

SABATO 2 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: **BUSTO ARSIZIO I** Dalle 20 alle 24: **MILANO II e BUSTO ARSIZIO II**)

7 — Notiziario.
7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 — *Nei magazzini della radio:*
a) Dal repertorio fonografico.
b) Orchestra diretta da Vincenzo Manno: 1. Respighi: *Gagliarda*, da « Antiche danze e arie per liuto »; 2. Albeniz: *Preludio*, dal « Canti di Spagna »; 3. Borodine: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 4. Chabrier: *España*; 5. Berlioz: *Marcia ungherese*.
12 — Orchestra Armoniosa:
1. Robrecht: *Die Walzer der Welt*; 2. Nicolas: *Amore incompreso*; 3. Vaccari-Tettoni: *La leggenda di Sabbiolino*; 4. Merano: *Studio ritmico*; 5. De Martino: *Ninna nanna al mio bambino*; 6. Panzuti: *Lacrime di pioggia*; 7. Joe Venuti: *Going places*; 8. Warren: *Non saprai mai*.
12,28-13 *Vedi « Regionali Nord ».*
13 — Segnale orario - Notiziario internazionale.
13,12-13,30 *Vedi « Regionali Nord ».*
13,30 IL MUSIC-HALL DELLE SORPRESE
Trasmiss. offerta dalla Ditta Golia-Caremoli di Milano.
14-14,30 *Vedi « Regionali Nord ».*

17 — Notizie, commenti e corrispondenze.
17,10 Musiche da film:
1. Bixio-Cherubini: *Madonna fiorentina*; 2. Rota: *Canzone del calesse*; 3. Bixio, *Malinconica luna*; 4. Heusen-Burke: *Swingin on star*; 5. Piccinelli-Tettoni: *Adorazione*; 6. D'Anzi-Bracchi: *Arcobaleno*.
17,30 *LA VOCE DI LONDRA.*
18-19 *Vedi « Regionali Nord ».*
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART*
Corso di storia della musica tenuto da Alberto Mantelli
QUINTA LEZIONE: « La musica strumentale in Italia nel '600 ».
Biagio Marini (c. 1595-1665): *Sonata per violino e basso continuo*; Tarquinio Merula (c. 1590-c. 1665): *Canzone per due violini, violoncello e basso continuo*; Domenico Gabrielli (1659-1690): *Ricercare per violoncello*; Vincenzo Albrici (1631-1696): *Sonata per due violini, due trombe, fagotto e basso continuo*; Alessandro Stradella (1645-1681): *Sinfonia per violino, violoncello e basso continuo.*
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,10 Rassegna di politica internazionale.
20,30 Opera lirica da un teatro
Trasmissione offerta dalla Ditta F. di M. di Milano
23 — Ultime notizie.
23,10 Club notturno.
24-1 *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.*

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 ● 13 - 13,12 ● 13,30 - 14 ● 17,18 19 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 « Giostra musicale », programma di musiche richieste.
13,15-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa estera di Junius.
14,15-14,30 Respighi: **Le fontane di Roma**, poema sinfonico.
18 — Orchestra Felsinea, diretta dal Maestro Mario Loschi - 1. Schubert: **Marcia militare** n. 3; 2. Lanner: **Schoenbrunner**; 3. Culotta: **Canzone a Posillipo**; 4. Mascheroni: **Selezione dai più grandi successi**; 5. Schmidt-Gentner: **Canzone d'amore**; 6. Grieg: **Peer Gynt**; 7. Kalman: **La contessa Maritza.**
18,45-19 « Donna Francesca **riceve** », programma della donna.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.
12,30-13 Notiziario, comunicati e **La voce dei Partiti** (in lingua tedesca).
13,12-13,30 Comunicati e dischi.
13,30-14,30 Le musiche desiderate **dai** nostri abbonati.
18,30 **Programma in lingua tedesca:** a) Musiche, b) Notiziario e comunicati.
19,15-20 Trasmissione per le Forze armate inglesi.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi e richieste di notizie.
23,10 Chiusura.

Genova

12,28 Riassunto **del programma.**
12,30 Orchestra **melodica diretta dal** M° Guecco con la **collaborazione** di Ada Lardi e Mario Bertocello - 1. Giannetto: **Consuelo**; 2. Ignoto: **Straussiana**; 3. Rossi: **Sogno d'amore**; 4. Buzzi-Peccia: **Lolita**; 5. Guecco: **Carte da visita musicali**; 6. Cesarini: **Stornello amaro**; 7. Poliansky: **Stelle d'amor**; 8. Rixner: **Birichino.**
12,58-13 Rubrica degli spettacoli.
13,12 13,20 **La voce dei Partiti.**
13,20-13,30 Dischi.
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Borse di Milano, Genova e Torino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino **meteorologico.**
18 — Trasmissione U.D.I.
18,15 La domenica **sportiva.**
18,30 Un po' di musica.
18,40 La guida dello spettatore.
18,50 Notiziario ligure.
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 **Trasmissione UDI.**
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,15 Listino borsa.
14,20-14,30 Musica varia.
18 — Gruppo strumentale da camera, diretto dal M° Mario Salerno - Mendelssohn: **Secondo grande trio in do minore**, op. 66, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro energico e fuoco, b) Andante espressivo, c) Scherzo, d) Finale.
18,35-19 Orchestra diretta da Beppe Mojetta.

Padova Venezia-Verona

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Orchestra Melodica diretta da Amleto Duse - 1. Strauss: **Lo zingaro barone**, ouverture; 2. Manno: **Umoresca**; 3. Simonetti: **Madrigale**; 4. Midleton: **Parata dei fantasmi**; 5. De Nardis: **Tarantella d'Amalfi**; 6. Ferraris: **L'eco della steppa**; 7. Pugliese: **Endaminosa.**
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale e listino borsa.
14,20-14,30 Trasmissione **organizzata** per la ditta **Vidal** di Venezia.
18 — Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore**: a) allegro vivace e presto.
18,30-19 Concerto di musica da camera: tenore Angelo Parigi.
19,30-20 **La voce dell'Università.**

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 **Il** poema sinfonico (brani **di** autori diversi) - 1. Franck **Eros e Psiche**, dal poema sinfonico « Psiche »; 2. Smetana: **Nozze di contadini e ridda delle ninfe**, dal poema sinfonico « Moldava »; 3. Pizzetti: **Risveglio nel sole**, da « Il Poema delle dolomiti ».
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 **La voce dei Partiti.**
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa **torinese.**
14,10 Conversazione.
14,20 Listino borsa.
14,25-14,30 Rassegna economica.
18 — **Gruppo strumentale da camera**, diretto da Mario Salerno: Mendelssohn: **Secondo grande trio in do minore**, op. 66 per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro energico e fuoco, b) Andante espressivo; c) Scherzo d) Finale.
18,35-19 Orchestra diretta da Beppe Mojetta - 1. Rixner: **Non sei mai stata così bella**; 2. Debussy: **Sogno**; 3. Piazzoni: **Nuvole d'argento**; 4. Gallazzi: **Fiori d'arancio**; 5. Olivieri: **Valzer dello zigo zago**; 6. Panzuti: **Pino solitario**; 7. Di Roma: **C'è una stella sul cupolone.**

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in **sloveno.**
7,15 **Notiziario** sloveno.
7,30 **Notiziario italiano.**
7,45 Calendario.
7,55-8,30 **Musica varia del mattino.**
11,30 Orchestra diretta da **Vincenzo** Manno.
12 — Orchestra **Armoniosa.**
12,30 **Trasmissione slovena.**
13 — Segnale orario - **Notiziario italiano.**
13,15 Notizie sportive.
13,30 Il music-hall delle **sorprese.**
14,15-14,30 Riassunto **notizie e dischi.**
17 — Musica operistica.
17,30 Tè danzante
18 — Gruppo strumentale **da camera**, diretto da Mario Salerno.
18,35 Orchestra diretta da Beppe Mojetta.
19 — Trasmissione **slovena.**
20,15 **Notiziario italiano.**
20,30 **Opera lirica** da un teatro - Negli intervalli: **Notiziario - Ultime notizie in italiano - Ultime notizie in sloveno** - Dopo l'opera: Club notturno.

ROMA M. MARIO - NAPOLI BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — Segnale orario - **Giornale radio.**
7,05 Musiche del mattino.
7,30 Buongiorno.
7,40 Notizie utili.
7,45 Musica sinfonica caratteristica.
8 — Segnale orario - **Giornale radio.**
8,10-8,20 Notiziario locale - I programmi della giornata.
10,30 La Radio per le scuole.
11 — **Dalle undici alle dodici:** ritmi, canzoni e melodie.
12 — « Sulla via del ritorno ».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino della Borsa di **Roma.**
13 — Segnale orario - **Giornale radio.**
13,20 Trasmissione organizzata per la Ditta Buton.
14 — **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
14,15 Trasmissioni « in locale ».
15-15,15 **Notizie sportive.**
17,30 « Ai vostri ordini » - La voce dell'America risponde agli amici d'Italia.
18 — Segnale orario - **Giornale radio.**
18,10 Musica sinfonica.
18,30 Il programma dei piccoli: « Lucignolo ».
19 — Lezione di francese.
19,15 Per gli uomini di affari.
19,30 La voce dei lavoratori.
19,45 Trasmissione « in locale ».
19,55 Estrazioni del Lotto.
20 — **Giornale radio.**
20,15 Rassegna di politica internazionale.
20,25 Vetrina dei libri e **pubblicità.**
21 — « Appuntamento alle 9 ».
21,30 Novelle di tutto il mondo.
21,45 Concerto di musica operistica diretto da Luigi Colonna, con la partecipazione del soprano Ester Orel e del basso Vladimiro Szilewicz.
23 — Segnale orario - **Giornale radio.**
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,45 Buonanotte.

Roma S. Palomba

10,30-11 La Radio per le scuole.
13 — Segnale orario - I programmi della giornata.
13,05 Complesso Valci.
13,30 **Giornale radio** - Rassegna della stampa inglese.
13,45 **Musiche di Jan Sibelius.**
14,20 Orchestra Radio Bari.
14,50 Conversazione a cura del C.I.F.
15-15,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
18,45 Lezione di lingua francese.
19 — Per gli uomini di affari.
19,15 Duo pianistico Reyner.
19,35 **L'Italia risorge.**
19,45 Quindici minuti con Bing Crosby.
20 — **Giornale radio.**
20,15 Rassegna di politica internazionale.
20,25 I programmi della settimana.
20,30 La voce di Londra.
21 — Dalle Haway alle Haway.
21,20 Girandola romana: **Li regolamenti**, rivista di Ugo Chiarelli.
22,20 Galateo, conversazione di Giuseppe Antonelli.
22,30 **Golfo mistico.**
23,30 Musica da ballo.
23,50-24 Giornale radio.

Firenze

8 — Segnale orario e **Giornale radio.**
8,10 Valzer.
8,30 Canzoni **regionali.**
9-9,05 Radiogiornale.
12,30 Francesco Ferrari **e il suo piccolo complesso.**
13 — **Segnale orario e Giornale radio.**
13,10 **Orchestra d'archi moderna diretta dal M° Francesco Donadio.**
13,45 **Rassegna cinematografica.**
14 — **Giornale radio e Listino Borsa di Firenze.**
14,10 Conversazione a cura del Comitato Reduci.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di **prigionieri.**
17,30 La voce di Londra.
18 Programma per i bambini.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — « **It's all yours** », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglosassoni.
19,30 Canti della prateria.
19,45 Conversazione politica.
20 — Giornale radio e commento.
20,20 Motivi da operette.
20,50 « La musica allo specchio », conversazione di Valentino Bucchi.
21 — Concerto da camera.
21,30 « La Voce della Radio », supplemento settimanale dell'« Ora di tutti ».
22 — Musica operistica.
22,30 « La Galleria del Jazz », a cura di Marcella Oschki-Sobel e di Mario Cartoni.
22,55 Radiogiornale.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Louis Armstrong non è solo il maggior solista di tromba e cantante, ma soprattutto è il maggior musicista che il jazz ci abbia dato.

La dolcezza e la ruvidezza aggressiva di questa musica afroamericana, la sua tristezza e facondia, l'energetico suo impulso ritmico sono genialmente compendiati in questo grande artista negro, genuino rappresentante delle migliori qualità musicali della sua razza.

Come tutti gli autentici artisti egli ha precorso di molto il suo tempo; per quanto le sue prime creazioni siano state incise da oltre vent'anni, non hanno perso nulla della loro freschezza e potrebbero formare la gloria di qualsiasi solista attuale.

La continuità dell'ispirazione, la ricchezza melodica delle idee, l'innato senso armonico, le intonazioni, l'attacco ed il rapido vibrato hanno fatto del suo assolo dei modelli, la cui influenza è stata sentita non solo dai solisti — senza distinzione strumentale — ma persino dagli stessi arrangiatori.

L'origine vocale di questa musica è quanto mai evidente nelle sue creazioni: egli ha saputo adattare la tromba a tutte le inflessioni del canto negro, usufruendo di una tecnica strabiliante. La bellezza del timbro, la sonorità ampia e voluminosa, sia nel registro basso che in quello acuto, danno al suo strumento un suono inconfondibile.

La sua voce pare creata apposta per il jazz: sempre calda, se pure a volte rauca e velata. Usando un intenso vibrato nasale, frantumando le parole per meglio adattarle alla linea musicale, egli ottiene un'intensità emotiva mai prima di lui raggiunta. L'accento patetico e lo swing del suo canto sono veramente straordinari!

Senza timore d'iperbole la musica di jazz potrebbe essere concisamente definita con il solo nome di Louis Armstrong.

Ci limiteremo qui ad elencare, tra i migliori, i seguenti dischi editi in Italia: Hotter than that, Mugles, Shine, Confessin', I'm a ding dong daddy, Mahogany hall stomp, Dinah, St. Louis blues, When your lover has gone, I can't give you anything but love, Georgia on my mind, Ain't misbehavin', West end blues, Basin street blues, Tight like this, Old man mose e Darling Nelly Grey, quest'ultimo inciso con i Mills Brothers.

Sardegna

8 — **Effemeridi - Oggi ascolterete.**
8,10 **Giornale radio.**
8,20 Canzoni del mattino.
12,30 La mezz'ora del marinaio.
13 — **Segnale orario - Giornale radio.**
13,10 Canzoni - Nell'intervallo: Rassegna cinematografica.
14 — **Giornale radio.**
14,15 Dischi.
18,30 Rivista.
19 — Musica sinfonica.
19,35 Motivi da films.
20 — **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20 Rivista.
20,50 **La voce dei Partiti.**
21 — Opera lirica.
23 — Musica da ballo.
23,22 Ultime notizie.
23,27 Lettura del programma di domenica.
23,30 Buona notte - Segue dettatura del bollettino meteorologico.

un numero lire 12

abbonamento annuo per l'Italia l. 560

semestrale l. 285, trimestrale l. 145

RADIO*corriere*

SALETTE RISERVATE

Personaggi: IL CAMERIERE - IL CLIENTE - UNA BAMBINA - IL VECCHIO PROFESSORE - LA ZITELLA - UN GIOVANOTTO - UNA RAGAZZA

Sala di ristorante. Molta gente seduta alle varie tavole; brusio. Rumori vari.

IL CLIENTE — Buona questa novella, proprio gustosa. Ci sarebbe un'altra porzione dello stesso autore?

IL CAMERIERE — Perchè no? Servo subito il signore. Per lei ho un pezzo forte. Davvero notevole. *(Passando l'ordinazione)* Una porzione di « Scialle nero ». *(Torna poco dopo)* Ecco, signore. Pirandello autentico. Una novella classica. Roba d'anteguerra, ma fresca come se l'avesse scritta ieri. Senta, senta: ancora fragrante di tipografia.

IL CLIENTE *(estasiato)* — Oh, si sente. Squisita. *(Parlando come se mangiasse)* Pirandello va sempre, dica la verità.

IL CAMERIERE — Sempre. Più vivo che mai.

IL CLIENTE *(continuando a parlare come se mangiasse)* — Meraviglioso *(Abbassa la voce)* Come ve le procurate queste prelibatezze?

IL CAMERIERE *(pure a bassa voce)* — Eh, qualche amicizia, capisce?...

IL CLIENTE — Capisco. Già, oggi, senza qualche amico...

IL CAMERIERE — Eh!... *(Cambia tono)* Ma lei mi sembra nuovo del locale, se non sbaglio. Come ha saputo?

IL CLIENTE — Un amico, appunto. Mi lamentavo con lui che non si riesce più a trovare una buona novella, un po' d'autentica letteratura. Di quella anteguerra, lei mi capisce: non quella robetta autarchica che c'è oggi, specie di italnovella, novellital o fregature del genere. Insomma, non ne parliamo. E così quest'amico mi dice: « Lo conosco io un posticino che fa per te, un localuccio in gamba. Vedrai che ti troverai bene ». E devo ammettere che infatti...

IL CAMERIERE — Ah, sì; qui si trovano tutti bene. E sono i nostri stessi clienti a farci la migliore pubblicità.

IL CLIENTE — E avete soltanto novelle?

IL CAMERIERE — Oh no. Abbiamo di tutto. Romanzi, barzellette, articoli di varietà: storia, filosofia, critica. Per tutti i gusti. Possiamo soddisfare qualsiasi richiesta. Facciamo anche condizioni speciali per famiglie, collegi. Per matrimoni e battesimi, sconto del dieci per cento. Sa, propaganda.

IL CLIENTE — Già, già.

IL CAMERIERE — Oh, abbiamo una clientela sceltissima. Vede quel vecchio professore, lì nell'angolo? quello con la barba e gli occhiali a stanghetta? Professore di filosofia. All'Università, capisce. Ogni giorno, puntualmente alla mezza, è qui, si siede al solito posto, si fa portare il solito volume di Schopenhauer, e si gusta la solita porzione. Un poco pessimista, ma abbastanza sopportabile. Quelle due ragazze là, a sinistra? Novelle d'amore. Ne divorano quantità enormi. Insaziabili. Quella tavolata di giovanotti sportivi, laggiù in fondo? Non cercano che barzellette. Con molto pepe; si capisce. Eh, sono giovani!

IL CLIENTE — Beata gioventù. Anch'io, ai miei tempi... *(Una cliente batte il tagliacarte sul tavolo).*

LA ZITELLA — Cameriere!

IL CAMERIERE *(al cliente)* — Scusi, mi chiamano. *(Alla zitella)* Subito, signorina. Cosa desidera?

LA ZITELLA — Un altro pezzo di biografia romanzata, per favore. Con contorno d'aneddoti. Ma che siano autentici. E se anche sono piccanti non importa, mi spiego?

IL CAMERIERE — Lascia fare, vedrà che...

UN GIOVANOTTO — Ah, senti questa. Fantastica. Un pezzo formidabile. Senti, senti...

IL VECCHIO PROFESSORE — Se non ha di meglio mi dia un volume di logaritmi. Ma non quello del Bruhns, se è possibile. Troppo elementare.

IL CAMERIERE — Abbiamo di meglio, professore, vedrà.

UN GIOVANOTTO — Ah, ma questa è mondiale! Che sapore! Che delicatezza!

UNA RAGAZZA — Silenzio! Mi fa perdere tutto l'incanto.

IL GIOVANOTTO — Senta che freschezza. Ne assaggi anche lei un pochettino!

« Uno spicchio arancione
di luna
moriva oltre la cima
d'un monte.
Era come una lingua
viva
che lenta lenta
si ritraesse nelle fauci
non essendo riuscita
a sorbire una stella ».

UNA RAGAZZA — Uh! Brown ne ha di meglio.

UN GIOVANOTTO — Può darsi, infatti è di Brown.

IL CAMERIERE — Soddisfatto il signore?

IL CLIENTE — Molto. Tutto di gusto, finora.

IL CAMERIERE — E ora cosa posso servirle? Abbiamo un buon romanzo. Arrivato proprio stamattina. Fogazzaro autentico. Un'edizione del secolo scorso su carta di lusso e con incisioni in pietra, ma proprio garantita.

IL CLIENTE — Non vorrei riempirmi troppo. Sa, al pomeriggio io lavoro. Ma se non è molto pesante...

IL CAMERIERE — Certo che Fogazzaro non è Moretti e... Comunque mezzo capitoletto si può ancora sopportare. Non è come certi volumi di poesie ermetiche che... Ne abbiamo tanti nel frigorifero, ma finiranno per inacidire lo stesso.

IL CLIENTE — Non mi parli di poesie ermetiche. L'ultima volta che me n'è capitata una, e a borsa nera anche, si figuri... Ebbene, non le dico che digestione ho avuto. In ogni modo, vada per mezzo capitoletto di Fogazzaro. Ma mi raccomando. *(Entra la bambina).*

IL CAMERIERE — Lasci fare. Ci penso io. E tu, bambina? Vuoi sederti?

UNA BAMBINA *(timida)* — Sì, per piacere.

IL CAMERIERE — Tutto occupato, mi displace. Non c'è che un posto, alla tavola di questo signore. Se il signore permette...

IL CLIENTE — Ma volentieri. Certo. Vieni, vieni qui, piccolina. Accomodati pure.

UNA BAMBINA — Grazie, signore.

IL CAMERIERE — Ecco, così.

IL CLIENTE — Avrai fame, eh?

UNA BAMBINA — Sì, ho fame.

IL CAMERIERE — Cosa posso darti, piccina?

UNA BAMBINA *(compunta)* — Vorrei un pezzo di « Cuore ».

G. FARACI

Uscendo di sera: « Prendi anche questa foglia, non si sa mai... ». (Dal « Guerin Meschino » di Milano)

« Già, vedi, il mio apparecchio di televisione funziona in maniera perfetta; però la ricezione è un po' disturbata dall'Istituto Röntgen che è qui vicino ». (Da « Radio Schweizer Zeitung »).

Disegno di Charles Addams per il « New Yorker ».

Pubblicazione autorizzata dal A.P.B. - N° P 312 — Spedizione in abbonamento postale II Gruppo — Pubblicità S.I.P.R.A. - Via Arsenale 33 - Torino - Telef. 52-521

Direttore Responsabile: ENRICO CARRARA — Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale 21 - Telef. 41-172 — S.E.T. - Corso Valdocco 2 - Torino